

RELAZIONE ILLUSTRATIVA
al Rendiconto generale dell’Agenzia regionale per la protezione ambientale del Lazio (ARPA)
per l’esercizio finanziario 2017

(art. 60 L.R. 20 novembre 2001 e art. 5, 4° comma L.R. 6 ottobre 1998, 45)

(D.lgs. 118/2011 e D.P.C.M. 28 dicembre 2011)

LA PRESTAZIONE DELL’AGENZIA

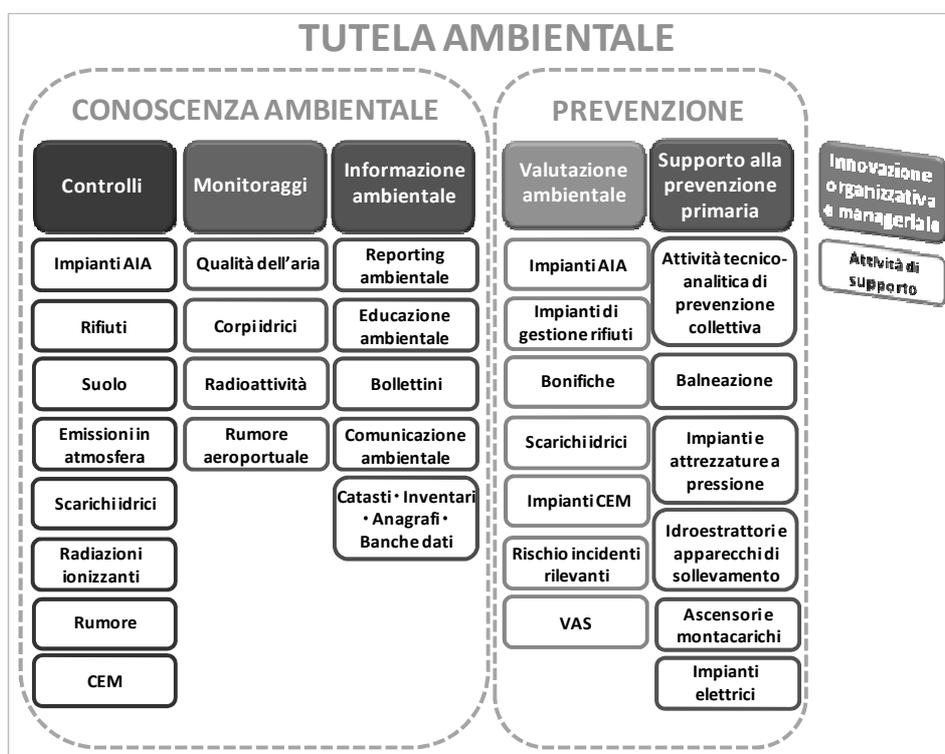
Le finalità istituzionali dell’ARPA Lazio sono indicate dal legislatore regionale in apertura della legge istitutiva dell’Agenzia, nella quale, all’art.1, si dichiara che le disposizioni contenute nella legge sono volte *allo sviluppo ed al potenziamento della tutela ambientale attraverso la definizione e la realizzazione di un sistema regionale permanente di protezione e di informazione ambientale basato su controlli oggettivi, attuabili e comparabili dal punto di vista scientifico.*

La programmazione dell’Agenzia per il triennio 2017-2019, in assenza di specifiche indicazioni da parte del governo regionale, è stata costruita derivando i propri obiettivi strategici direttamente dai compiti istituzionali, affiancandoli agli specifici obiettivi di natura gestionale che derivavano dalla recente adozione del nuovo atto organizzativo dell’Agenzia (deliberazione 141 del 26 luglio 2016) e dalla necessità di assicurarne l’effettiva attuazione entro l’anno. Altro punto di riferimento è stata la legge di riordino del sistema nazionale delle agenzie di protezione ambientale (entrata in vigore nel mese di gennaio 2017), che ha ridefinito il perimetro delle competenze e segnato un percorso di lavori (ai quali l’ARPA Lazio ha partecipato e sta partecipando attivamente) finalizzati a portare a compimento il processo di riforma.

Come quadro di riferimento della rendicontazione sui risultati conseguiti nell’anno trascorso, si riporta qui una rappresentazione grafica degli ambiti di intervento dell’Agenzia, raggruppati per aree strategiche, le quali, a partire dalla missione istituzionale (costruzione di conoscenza e azione di prevenzione a tutela dell’ambiente), costituiscono l’impalcatura in relazione alla quale sono stati definiti gli obiettivi pluriennali e i piani operativi per perseguirli.

L’area dell’innovazione organizzativa, che non corrisponde ad una funzione istituzionale, costituisce l’ambito cui è ricondotto ogni intervento strutturale e funzionale finalizzato a meglio

supportare le attività tecniche e ad accrescere il livello di efficacia dell'azione, accessibilità dei servizi e trasparenza della gestione. In conseguenza della concomitanza fra il percorso di revisione organizzativa interna e quello di attuazione delle disposizioni progressivamente provenienti dalla piena entrata in vigore della legge 132/2016, quest'area ha assorbito molta parte dell'impegno dell'Agenzia, culminato nell'entrata in vigore del nuovo assetto il 1° dicembre 2017. È questa la principale ragione per la quale molti obiettivi di natura tecnica si presentano come tenuta della produttività degli anni precedenti, in considerazione dello sforzo richiesto a tutti gli operatori per predisporre quanto necessario al passaggio alla nuova organizzazione e all'adeguamento al nuovo dettato normativo.



Gli obiettivi strategici, come sono stati parzialmente rivisti, rispetto a quanto riportato in sede di adozione del bilancio di previsione, dalla programmazione 2017-2019, deliberata successivamente all'adozione del bilancio stesso, sono elencati di seguito.

1. CONTROLLI

- 1.a. Assicurare i controlli sulle fonti di pressione ambientale nel rispetto degli indirizzi strategici dell'Agenzia, coerentemente con gli accordi con gli enti competenti, sulla base di modelli accreditati di programmazione delle attività

2. MONITORAGGI

- 2.a. Effettuare i monitoraggi delle matrici ambientali nel rispetto della normativa di settore, delle indicazioni della Regione Lazio e degli accordi con gli enti competenti

3. INFORMAZIONE

- 3.a. Assicurare ai decisori politici, alle istituzioni, al mondo scientifico e ai cittadini il supporto e il contributo informativo in materia ambientale mediante lo sviluppo di sistemi tecnologici, produzione editoriale, supporto educativo e documentale adeguati ai diversi destinatari

4. AUTORIZZAZIONE E VALUTAZIONE AMBIENTALE

- 4.a. Assicurare il supporto ai procedimenti di autorizzazione e valutazione ambientale, prestando il proprio contributo in maniera tempestiva e qualificata

5. SUPPORTO ALLA PREVENZIONE PRIMARIA

- 5.a. Concorrere alla tutela della salute fornendo una risposta tempestiva e qualificata alle richieste degli enti preposti e assicurando una presenza selezionata e omogenea sul territorio nel settore impiantistico

6. INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA E MANAGERIALE

- 6.a. Assicurare l'operatività dei processi e degli strumenti di funzionamento amministrativo garantendo il sistematico e tempestivo adeguamento alla normativa di riforma della PA e il potenziamento dei meccanismi di programmazione e di controllo della gestione
- 6.b. Sviluppare il nuovo assetto organizzativo dell'Agenzia.

Allo scopo di consentire una lettura dei risultati conseguiti riferita alla struttura del bilancio e di individuare, di conseguenza, la destinazione delle risorse impiegate, si riporta di seguito una matrice di corrispondenza fra Missioni/Programmi e Aree strategiche/Obiettivi strategici/Obiettivi operativi. La complessità della matrice è determinata dalla circostanza che singole aree strategiche e correlati obiettivi dell'Agenzia (coerenti anche con l'articolazione delle funzioni individuata dalla recente legge 132/2016 di riordino del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente e i conseguenti atti per la sua applicazione) sono riconducibili a più di un Programma e, talvolta, a più di una Missione. La tabella presenta, rispetto a quanto riportato nel bilancio di previsione, delle differenze dovute agli interventi sugli obiettivi, già richiamati, effettuati in sede di adozione del Piano della prestazione e dei risultati.

MISSIONE 1: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Programma 1: Organi istituzionali
Programma 2: Segreteria generale
Programma 3: Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione
Programma 5: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Programma 8: Statistica e sistemi informativi
Programma 10: Risorse umane
Programma 11: Altri servizi generali

<p>Area strategica: Innovazione organizzativa e manageriale</p>	<p>Obiettivi strategici</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prevenire il rischio di corruzione legato alle attività dell'Agenzia anche creando le condizioni per l'esercizio da parte dei diversi soggetti sociali del diritto di informazione e controllo pubblico sull'attività dell'Agenzia e per l'accesso telematico ai suoi servizi - Fornire certezza ai processi di produzione dei dati contabili e delle procedure amministrative ai fini del controllo di regolarità amministrativa e contabile - Sviluppare un approccio gestionale che favorisca l'adattamento dell'agenzia ai mutamenti delle condizioni di contesto, assicurando il livello di qualità del servizio - Sviluppare il nuovo assetto organizzativo dell'Agenzia
<p>MISSIONE 9: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</p>	
<p>Programma 1: Difesa del suolo</p>	
<p>Area strategica: Autorizzazione e valutazione ambientale</p>	<p>Obiettivo strategico Assicurare il supporto ai procedimenti di autorizzazione e valutazione ambientale, prestando il proprio contributo in maniera tempestiva e qualificata</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Mantenere lo standard produttivo 2016 per: Attività di controllo e supporto tecnico agli enti competenti ai sensi del d.lgs. 152/06 (supporto per bonifiche alla Provincia e alla Regione)</i> - <i>Mantenere lo standard produttivo 2016 per: attività di supporto analitico da assicurare a tutte le linee di attività</i>
<p>Programma 2: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</p>	
<p>Area strategica: informazione</p>	<p>Obiettivo strategico Assicurare ai decisori politici, alle istituzioni, al mondo scientifico e ai cittadini il supporto e il contributo informativo in materia ambientale mediante lo sviluppo di sistemi tecnologici, produzione editoriale, supporto educativo e documentale adeguati ai diversi destinatari</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Mantenere lo standard produttivo 2016 per: pubblicazione/aggiornamento sul sito web delle informazioni</i> - <i>Mantenere lo standard produttivo 2016 per: popolamento dei catasti</i> - <i>Popolamento dell'Osservatorio rumore e Osservatorio CEM</i> - <i>Sviluppo del SIRA</i> - <i>Biblioteca ambientale: riattivazione dei servizi dopo il sisma</i>
<p>Area strategica: Autorizzazione e valutazione ambientale</p>	<p>Obiettivo strategico Assicurare il supporto ai procedimenti di autorizzazione e valutazione ambientale, prestando il proprio contributo in maniera tempestiva e qualificata</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Mantenere lo standard produttivo 2016 per: Espressione del parere sulle pratiche di Valutazione Ambientale Strategica</i> - <i>Mantenere lo standard produttivo 2016 per: Espressione del parere sulle pratiche VIA</i>
<p>Programma 3: Rifiuti</p>	
<p>Area strategica: controlli</p>	<p>Obiettivo strategico Assicurare i controlli sulle fonti di pressione ambientale nel rispetto degli indirizzi strategici dell'Agenzia, coerentemente con gli accordi con gli enti competenti, sulla base di modelli accreditati di programmazione delle attività</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Mantenere lo standard produttivo 2016 per: controlli sugli impianti soggetti ad AIA</i>

	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Mantenere lo standard produttivo 2016 per: attività di vigilanza e controllo sugli impianti di gestione dei rifiuti</i> - <i>Mantenere lo standard produttivo 2016 per: attività di supporto analitico da assicurare a tutte le linee di attività</i>
Area strategica: Autorizzazione e valutazione ambientale	<p>Obiettivo strategico Assicurare il supporto ai procedimenti di autorizzazione e valutazione ambientale, prestando il proprio contributo in maniera tempestiva e qualificata</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Mantenere lo standard produttivo 2016 per: Rilascio del parere sul piano di monitoraggio e controllo degli impianti soggetti ad A.I.A.</i>
Programma 4: Servizio idrico integrato	
Area strategica: controlli	<p>Obiettivo strategico Assicurare i controlli sulle fonti di pressione ambientale nel rispetto degli indirizzi strategici dell'Agenzia, coerentemente con gli accordi con gli enti competenti, sulla base di modelli accreditati di programmazione delle attività</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Mantenere lo standard produttivo 2016 per: controlli sugli impianti soggetti ad AIA</i> - <i>Mantenere lo standard produttivo 2016 per: attività di controllo sugli scarichi di acque reflue</i> - <i>Mantenere lo standard produttivo 2016 per: attività di supporto analitico da assicurare a tutte le linee di attività</i>
Area strategica: Autorizzazione e valutazione ambientale	<p>Obiettivo strategico Assicurare il supporto ai procedimenti di autorizzazione e valutazione ambientale, prestando il proprio contributo in maniera tempestiva e qualificata</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Mantenere lo standard produttivo 2016 per: Rilascio del parere sul piano di monitoraggio e controllo degli impianti soggetti ad A.I.A.</i>
Area strategica: supporto alla prevenzione primaria	<p>Obiettivo strategico Concorrere alla tutela della salute fornendo una risposta tempestiva e qualificata alle richieste degli enti preposti e assicurando una presenza selezionata e omogenea sul territorio nel settore impiantistico</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Mantenere lo standard produttivo 2016 per: supporto analitico al controllo della qualità delle acque destinate al consumo umano e minerali, assicurando la trasmissione dei dati relativi alle acque destinate al consumo umano e minerali agli Enti competenti (Regione Lazio)</i>
Programma 6: Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	
Area strategica: monitoraggi	<p>Obiettivo strategico Effettuare i monitoraggi delle matrici ambientali nel rispetto della normativa di settore, delle indicazioni della Regione Lazio e degli accordi con gli enti competenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Mantenere lo standard produttivo 2016 per: monitoraggio dei corpi idrici, assicurando la trasmissione dei dati agli Enti competenti (Regione Lazio - ISPRA)</i> - <i>Mantenere lo standard produttivo 2016 per: attività di supporto analitico da assicurare a tutte le linee di attività</i>
Programma 8: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	
Area strategica: Controlli	<p>Obiettivo strategico Assicurare i controlli sulle fonti di pressione ambientale nel rispetto degli indirizzi strategici dell'Agenzia, coerentemente con gli accordi con gli enti competenti, sulla</p>

	<p>base di modelli accreditati di programmazione delle attività</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Mantenere lo standard produttivo 2016 per: controlli sugli impianti soggetti ad AIA</i> - <i>Mantenere lo standard produttivo 2016 per: attività di controllo degli impianti industriali con emissioni in atmosfera</i> - <i>Mantenere lo standard produttivo 2016 per: CEM - controlli negli ambienti di vita esterni e contesti privati</i> - <i>Mantenere lo standard produttivo 2016 per: vigilanza e controllo dell'inquinamento acustico negli ambienti esterni</i> - <i>Mantenere lo standard produttivo 2016 per: attività di supporto analitico da assicurare a tutte le linee di attività</i>
Area strategica: monitoraggi	<p>Obiettivo strategico Effettuare i monitoraggi delle matrici ambientali nel rispetto della normativa di settore, delle indicazioni della Regione Lazio e degli accordi con gli enti competenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Mantenere lo standard produttivo 2016 per: reti di rilevamento e controllo della qualità dell'aria</i> - <i>Mantenere lo standard produttivo 2016 per: monitoraggio annuale Radiazioni ionizzanti</i> - <i>Mantenere lo standard produttivo 2016 per: monitoraggio del gestore aeroportuale</i> - <i>Mantenere lo standard produttivo 2016 per: attività di supporto analitico da assicurare a tutte le linee di attività</i>
Area strategica: Autorizzazione e valutazione ambientale	<p>Obiettivo strategico Assicurare il supporto ai procedimenti di autorizzazione e valutazione ambientale, prestando il proprio contributo in maniera tempestiva e qualificata</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Mantenere lo standard produttivo 2016 per: Rilascio del parere sul piano di monitoraggio e controllo degli impianti soggetti ad A.I.A.</i> - <i>Mantenere lo standard produttivo 2016 per: supporto tecnico-scientifico e analitico per l'autorizzazione degli impianti ad alta frequenza</i> - <i>Mantenere lo standard produttivo 2016 per: supporto tecnico ai Comuni per la concessione di autorizzazioni di attività rumorose temporanee</i>
MISSIONE 13: TUTELA DELLA SALUTE	
Programma 7: Ulteriori spese in materia sanitaria	
Area strategica: supporto alla prevenzione primaria	<p>Obiettivo strategico Concorrere alla tutela della salute fornendo una risposta tempestiva e qualificata alle richieste degli enti preposti e assicurando una presenza selezionata e omogenea sul territorio nel settore impiantistico</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Mantenere lo standard produttivo 2016 per: supporto analitico per l'attività di vigilanza sui prodotti alimentari, assicurando la trasmissione dei dati relativi ai controlli sui residui negli alimenti di origine vegetale agli Enti competenti (Ministero della Salute)</i> - <i>Mantenere lo standard produttivo 2016 per: supporto analitico per controlli sui residui negli alimenti di origine vegetale, assicurando la trasmissione dei dati relativi ai controlli alla "sicurezza alimentare" agli Enti competenti (Ministero della Salute)</i> - <i>Accreditamento prove area sanitaria</i> - <i>Mantenere lo standard produttivo 2016 per: Balneazione e sorveglianza algale, assicurando la trasmissione dei dati relativi alle attività di controllo</i>

	<p><i>e gestione delle acque di balneazione agli Enti competenti (MATTM - Regione Lazio)</i></p> <p>- <i>Mantenere lo standard produttivo 2016 per: verifiche, controlli e collaudi impiantistici assicurando la trasmissione dei dati relativi alle verifiche impiantistiche agli Enti competenti (INAIL)</i></p>
--	--

LA PRODUZIONE 2017

Prima di entrare nel merito dei risultati conseguiti in relazione ai singoli obiettivi e al fine di consentire una visione d'insieme del lavoro che quotidianamente viene svolto a presidio della qualità dell'ambiente e della salute dei cittadini, comprensiva anche delle attività non direttamente visibili attraverso gli obiettivi che sono espressamente individuati dalla programmazione pluriennale e annuale e i loro target, si forniscono, come per gli anni scorsi, dei dati sintetici di produzione, per l'anno 2017, sulle principali linee di attività. Al momento della redazione della presente relazione, la misurazione delle attività è ancora in corso, pertanto i dati presentati, che in alcuni casi annualizzano gli esiti del secondo monitoraggio infra-annuale realizzato nel mese di ottobre, potranno essere oggetto di revisioni. I valori definitivi saranno riportati nella Relazione sulla prestazione e sui risultati 2017.

CONTROLLI

linea di attività	indicatore di attività	attività 2017
AIA	impianti relativamente ai quali sono state effettuate attività di controllo a vario titolo	65
Acque reflue	impianti controllati	1.000*
	campioni prelevati	2.000
Emissioni	impianti controllati	220*
	punti di emissione controllati	300*
Rifiuti	controlli effettuati	250*
Campi elettromagnetici	esposti evasi	160
Rumore e vibrazione	esposti evasi	1000

* sono esclusi dal conteggio i controlli effettuati su impiantntti AIA

MONITORAGGI

linea di attività	indicatore di attività	attività 2017
Qualità dell'aria	centraline di rilevamento	54
	campagne con mezzo mobile	18
Corpi idrici	stazioni di campionamento monitorate	255
Radiazioni ionizzanti	campioni prelevati	260
Rumore aeroportuale	bollettini	24

INFORMAZIONE

linea di attività	indicatore di attività	attività 2017
Gestione dell'informazione ambientale	pagine web prodotte/aggiornate	434
	file pubblicati/aggiornati	1683
	report/schede informative prodotti	4
Formazione esterna	tirocini formativi gestiti	53
	interventi di educazione/formazione ambientale	6

AUTORIZZAZIONE E VALUTAZIONE

linea di attività	indicatore di attività	attività 2017
Campi elettromagnetici	pareri rilasciati	2.900
Rumore e vibrazione	pareri rilasciati	260
Bonifiche	pareri rilasciati	400
	campioni accettati	900
AIA	pareri rilasciati	50
VAS	pareri rilasciati "verifiche di assoggettabilità"	17
	pareri rilasciati	30

PREVENZIONE PRIMARIA

linea di attività	indicatore di attività	attività 2017
Prodotti alimentari	campioni analizzati	3.300
Acque destinate al consumo umano e minerali	campioni analizzati	8.300
Acque termali e di piscina	campioni analizzati	630
Legionella	campioni analizzati	2.600
Acque di dialisi	campioni accettati	450
Balneazione	campioni accettati	1.600
Impianti e rischi industriali	verifiche e controlli, numero di prestazioni	7.000

LA PROGRAMMAZIONE 2017-2019

Le attività svolte dall'Agenzia determinano sulla collettività un impatto rilevabile solo in tempi molto lunghi, né, d'altra parte, l'Agenzia ha competenza nella definizione delle politiche relative ai propri ambiti di intervento, concorrendo, piuttosto ad attuare politiche definite da altri soggetti.

Per questa ragione la programmazione, anche di livello strategico, non può esprimersi in termini di “risultati” da perseguire, intesi come *outcomes* degli obiettivi programmati (modificazione del comportamento dei soggetti beneficiari o della situazione indesiderata/migliorabile).

Ne consegue che gli obiettivi strategici sono definiti essenzialmente da indicatori di efficienza produttiva, di qualità, di efficacia interna o di realizzazione progettuale, più che di risultato.

La programmazione relativa all’area strategica dei **controlli** è strutturata per garantire controlli affidabili e non contestabili sugli impianti soggetti ad una autorizzazione all’esercizio e, quindi, a delle prescrizioni e a dei limiti rispetto al loro potenziale impatto sull’ambiente e la salute. In particolare, ad effettuare il controllo sugli impianti soggetti ad AIA secondo criteri di scelta/valutazione predefiniti e accreditati, a coprire in maniera omogenea il territorio per quanto attiene alle altre tipologie di oggetti del controllo, assicurando una distribuzione equilibrata delle attività di controllo fra impianti industriali e altre fonti di emissione (p.es. depuratori per quanto riguarda le acque reflue, attività ad inquinamento scarsamente rilevante, per quanto riguarda le emissioni in atmosfera) o, nel contesto dello specifico settore di attività costituito dalla gestione dei rifiuti, fra diverse tipologie di impianti (p.es. discariche, impianti di trattamento di rifiuti pericolosi in procedura semplificata o in procedura ordinaria).

Per le attività di controllo svolte a supporto di autorità titolari (campi elettromagnetici, rumore) l’obiettivo è la piena e tempestiva risposta alle richieste degli enti competenti, per lo più conseguenti a segnalazioni di cittadini.

A queste tipologie di supporto si è aggiunta negli ultimi anni, per effetto della nuova normativa sui reati ambientali, la necessità di rilasciare l’asseverazione delle prescrizioni provenienti da altri soggetti controllori, anche questa attività non programmabile, che richiede piena risposta alle richieste che pervengono all’Agenzia e che l’ha vista soggetto attivo di uno specifico accordo con Regione Lazio e la Procura Generale della Repubblica presso la Corte d’Appello di Roma per la più efficace applicazione delle nuove norme sul territorio regionale.

Per l’area dei **monitoraggi**, il percorso quasi obbligato è quello tracciato dalla normativa, che evolve verso la costruzione di una conoscenza dello stato dell’ambiente sempre più di sistema, fondata non solo su rilevazioni puntuali ma anche su valutazioni complesse. In questi ambiti la programmazione dell’Agenzia si conforma, ponendosi come obiettivo di rispettarle a pieno, a prescrizioni regionali (piani, deliberazioni), che ne scandiscono le tappe e possono essere anche molto dettagliate nelle indicazioni e sempre finalizzate a fornire al decisore politico gli elementi

necessari agli interventi di tutela. Si aggiunge il supporto richiesto dalle amministrazioni (in particolare la Regione Lazio) ad attività di pianificazione di interventi su larga scala per la protezione e il miglioramento della qualità ambientale.

Per quanto riguarda l'area dell'**informazione** il percorso pluriennale, avviato con la progettazione di struttura e contenuti del sito web dell'Agenzia e con la costruzione delle precondizioni (procedure, norme editoriali, ...) per l'attivazione di una produzione editoriale regolare, sta portando progressivamente alla creazione di flussi di produzione di dati e informazioni sistematici e garantiti in termini di qualità dei contenuti. Parallelamente, considerate le risorse molto scarse a disposizione per questo settore, per l'educazione ambientale si punta alla costruzione di strumenti di supporto, non potendosi impegnare direttamente il personale su singole attività sul territorio, se non in casi selezionati, rispondenti a specifiche esigenze del territorio. Il recente trasferimento all'Agenzia della gestione del SIRA ha determinato uno stress sul percorso programmato, che ancora per tutto il 2017, non sostenuto da specifici trasferimenti, ha potuto essere affrontato solo con una politica di piccoli passi.

L'area dell'**autorizzazione e valutazione ambientale** è interamente dipendente dalla domanda esterna, proveniente dagli enti titolari della funzione di autorizzazione, che richiedono all'ARPA pareri obbligatori per il rilascio dell'autorizzazione. La programmazione punta a mantenere la piena risposta assicurata, per quasi tutti i settori, dall'Agenzia, intervenendo sull'organizzazione e sui processi interni al fine di adeguarli all'evoluzione della normativa, orientata sempre più verso la semplificazione delle procedure per i richiedenti e, per l'autorità pubblica, verso l'approccio integrato alla valutazione degli impatti e alla definizione delle prescrizioni.

Anche parte delle attività ricondotte all'area del **supporto alla prevenzione primaria**, e in particolare il supporto analitico prestato alle aziende sanitarie titolari del controllo o del monitoraggio o all'autorità giudiziaria, sono attività a domanda. Data la rilevanza diretta per i cittadini, non è qui in discussione la piena risposta alle richieste, ma la qualità del risultato (verificata attraverso l'accreditamento delle prove, la partecipazione a circuiti inter-laboratorio, la specializzazione di singoli laboratori su particolari attività) e la tempestività della risposta, che costituiscono, appunto, l'una e l'altra, l'obiettivo della programmazione.

Più indiretto il rapporto richiesta-risposta per quel che riguarda il controllo delle acque di balneazione, in quanto la richiesta non è singola e puntuale ma determinata da atti di disciplina

generale delle Regione Lazio, ai quali, in analogia a quanto avviene per i monitoraggi, si deve dare completa esecuzione secondo le modalità definite.

Diverso l'approccio alle verifiche degli impianti (a pressione, di sollevamento, elettrici), settore nel quale l'Agenzia opera per lo più in un contesto di mercato, ragione per cui una particolare attenzione va prestata alla redditività complessiva dell'attività. Un settore nuovo, per l'Agenzia, avviato, appunto nel 2017 è quello del controllo degli impianti a rischio di incidente rilevante (RIR) per i quali l'attività è rimessa all'iniziativa nazionale (ISPRA) e regionale e a cui l'Agenzia è stata chiamata a collaborare a partire dall'anno appena trascorso.

La sesta area strategica, dell'**innovazione organizzativa**, è messa per molta parte al servizio del progressivo adeguamento alle caratteristiche che la normativa, nazionale e regionale, su integrità dell'azione della PA, miglioramento della produttività del lavoro pubblico, applicazione dell'innovazione tecnologica a vantaggio dei cittadini, va disegnando per l'amministrazione pubblica, in continuità evolutiva con il percorso tracciato sin dall'avvio, negli anni '90, del primo ciclo di riforma della PA. I filoni principali, che si modificano e si arricchiscono di interventi per la continua azione del legislatore, sono legati essenzialmente all'asse del perseguimento della piena correttezza e trasparenza dell'azione e della conduzione dell'Agenzia, dell'omogeneizzazione su scala nazionale della gestione del bilancio, della digitalizzazione dell'attività tutta, con quel che ne consegue in termini di continuità operativa, sicurezza informatica, adeguamento delle infrastrutture e dei servizi di supporto.

A queste attività comuni a tutte le amministrazioni l'Agenzia ha affiancato, a partire dal 2015 e come si dirà meglio a breve, un generale ripensamento del proprio assetto organizzativo, che dopo l'adozione del nuovo Regolamento di organizzazione, ha visto la definizione del nuovo atto di organizzazione e i successivi passaggi attuativi, fino all'entrata in vigore il 1° dicembre 2017.

I passi compiuti verso i risultati strategici attesi e il dettaglio dei risultati annuali sono illustrati di seguito.

CONTROLLI

L'attività di controllo degli **impianti soggetti ad AIA** continua ad essere condizionata in maniera importante, in particolare in alcuni territori, dalle richieste di intervento puntuale dell'autorità giudiziaria e delle forze di polizia, cui si aggiungono quelle dell'Amministrazione regionale. Le une e le altre hanno condizionato la capacità complessiva dell'Agenzia di effettuare i controlli integrati conformemente ai criteri definiti per la loro programmazione. Ad ogni modo, sono stati effettuate attività di controllo, complessivamente, su 59 impianti autorizzati. In aggiunta

va menzionata la verifica della correttezza degli autocontrolli effettuati, come previsto dalla norma, dal gestore, verifica che ha posto sotto l'osservazione dell'Agenzia ulteriori 6 impianti. Da evidenziare anche il grande impegno richiesto per il rilascio del parere sui piani di monitoraggio e controllo: sono stati rilasciati 50 pareri.

Per quanto riguarda gli **altri ambiti del controllo**, l'andamento continua ad essere complessivamente positivo; prosegue, dunque, l'avvicinamento ad un approccio orientato non solo alla produttività *pro capite*, ma anche alla complessiva capacità di un controllo qualificato e omogeneo sul territorio orientato ad impianti opportunamente selezionati.

Nel 2017 nel settore delle **acque reflue** si conferma un andamento positivo delle attività, testimoniato dal prelievo e analisi di circa 2000 campioni a fini di controllo per circa 1000 impianti controllati.

Con riferimento alle **emissioni in atmosfera** sono stati controllati, senza tener conto degli impianti AIA, circa 220 impianti, dato che consolida il miglioramento ormai strutturale di una prestazione che in passato ha costituito, per molto tempo, un aspetto critico.

Per quanto riguarda il settore dei **rifiuti**, di cui è superfluo ricordare la criticità, la capacità di programmazione dell'Agenzia continua a risentire della necessità di prestare supporto all'autorità giudiziaria e alle forze di polizia per interventi di diversa natura, non sempre riconducibili al controllo di impianti. Complessivamente gli impianti controllati sono stati 110 (senza tener conto degli impianti AIA), mentre complessivamente gli interventi effettuati, a vario titolo, sono stati circa 250.

Per le attività di controllo svolte a supporto diretto dell'autorità competente e, per lo più, a seguito di esposti di cittadini, singoli o associati (**campi elettromagnetici e rumore**), si conferma la capacità dell'Agenzia di dare adeguata risposta alle richieste che ad essa pervengono, con circa 160 esposti evasi relativi a campi elettromagnetici e circa 1000 relativi al rumore.

Si è stabilizzata l'attività di riscontro alle richieste di asseverazione delle prescrizioni imposte da altri soggetti controllori ai sensi della recente legge in materia di delitti contro l'ambiente. Le richieste di asseverazione gestite nel 2017 sono state circa 130.

MONITORAGGI

L'Agenzia ha una consolidata capacità di dare risposte tempestive e di qualità all'innovazione normativa e tecnico-scientifica in materia di monitoraggio della **qualità dell'aria** e della relativa previsione. A partire dal 2013 il sistema fondato sulla rilevazione di centraline fisse (oggi costituito complessivamente da 54 centraline, che includono le centraline della rete di

controllo di Torre Valdaliga Nord) e integrato da componenti previsionali, è stato sistematicamente arricchito da rilevazioni effettuate mediante un mezzo mobile, con il quale, nel 2017, sono state realizzate 18 campagne finalizzate in aree considerate critiche o significative per la valutazione complessiva (Albano 1, Ceccano 2, Ceprano 1, Frosinone 1, Giuliano di Roma 1, Montefiascone 2, Monte San Giovanni Campano 1, Orte 2, Patrica 1, Piedimonte San Germano 1, Sora 2, Terracina 1, Valmontone 2). Peraltro l'ARPA Lazio è stata impegnata più volte, nel corso del 2017, in monitoraggi puntuali di situazioni successive ad eventi emergenziali legati ad incendi presso installazioni varie.

Per il 2017 il monitoraggio della **qualità delle risorse idriche** è stato effettuato sulla base di una rete definita in via sperimentale, con ottimizzazione delle stazioni e delle attività (frequenze), in accordo con la Regione Lazio. Considerata la complessità, legata anche ai limiti di rilevabilità, di una parte delle attività analitiche, si è proceduto ad una loro riorganizzazione con la concentrazione presso il laboratorio della sede di Roma, specializzandosi in tal senso. L'attività di raccolta, mediante campionamento e analisi, delle informazioni necessarie all'espressione della **qualità dei corpi idrici** del Lazio e alla definizione delle conseguenti misure di tutela, ha visto il monitoraggio di 130 stazioni su corsi d'acqua, 13 su corpi idrici lacustri, 18 su corpi idrici marini, 15 su corpi idrici di transizione, 79 per acque sotterranee e che ha costruito la base conoscitiva necessaria perché la Regione Lazio potesse, con il contributo tecnico-scientifico dell'Agenzia, definire la nuova rete di monitoraggio che sarà utilizzata a partire dall'anno in corso.

Si è svolto con sostanziale regolarità (se si eccettua una limitata percentuale di attività non realizzata per rotture degli strumenti necessari) il lavoro di monitoraggio delle **radiazioni ionizzanti**, svolto in conformità con il piano regionale e integrato con le attività svolte nelle aree critiche attorno alle centrali elettronucleari (Borgo Sabotino e Garigliano). I dati risultanti sono resi disponibili in formato open data presso l'apposito portale regionale.

L'Agenzia ha sistematicamente verificato il regolare funzionamento del sistema di monitoraggio del **rumore aeroportuale**, per i due aeroporti di Ciampino e Fiumicino, con la produzione sistematica dei "Bollettini di informazione acustica", che danno informazione sui valori di LVA (Livello di Valutazione del rumore Aeroportuale) e LAeq giornalieri (Livelli acustici equivalenti ponderati).

INFORMAZIONE

È proseguita con regolarità l'attività di aggiornamento dei dati ambientali resi disponibili attraverso il **sito web**, che si va arricchendo dei primi set di open data, resi disponibili attraverso la collaborazione con il sistema di open data regionale. Tutte le sezioni del sito sono state aggiornate ed è stato in parte colmato il gap creatosi nel 2016 per il settore delle risorse idriche.

Fra le pubblicazioni realizzate si segnala il primo modello di report sulle attività tecniche dell'Agenzia, che mira a divenire, per i dati in possesso dell'ARPA Lazio, una ragionevole approssimazione di annuario dei dati ambientali regionali.

Si è lavorato per restituire al pubblico l'accesso ai servizi della Biblioteca ambientale, chiusa per lunghi mesi a seguito del sisma che ha colpito il territorio di Rieti.

Ricorrendo a risorse proprie, in attesa di un trasferimento regionale che accompagnasse la recente attribuzione della sua gestione operativa, l'Agenzia ha portato a termine i primi interventi per la costruzione del **SIRA (Sistema Informativo Regionale Ambientale)**, fra cui la mappatura dei dati disponibili e dei relativi flussi di produzione e validazione, la realizzazione delle sezioni essenziali del portale, il caricamento dei primi set di dati, che a breve saranno resi disponibili anche alla collettività.

È proseguita l'attività di realizzazione del sistema informatizzato di gestione delle bonifiche attraverso lo sviluppo di altre funzioni dello strumento realizzato a partire dall'anno precedente e già popolato mediante il recupero dei dati anagrafici disponibili presso le sezioni provinciali dell'Agenzia, relativi a pratiche di notifica di potenziale contaminazione, a partire dall'anno 1999.

Parallelamente all'attivazione e al popolamento di strumenti informativi propri, l'Agenzia ha assicurato il proprio contributo alla produzione nazionale di report e annuari coordinata per il Sistema Nazionale di Protezione Ambientale dall'ISPRA e l'invio di dati ambientali e sanitari ai sistemi di raccolta regionali, nazionali ed europei.

In attesa della prevista e mai avvenuta pubblicazione delle Linee guida annunciate dal MIUR e dal MATTM relative all'inserimento dell'educazione ambientale tra le materie di insegnamento, l'Agenzia ha proseguito la sua attività di collaborazione con gli istituti scolastici impegnati in progetti di educazione ambientale attraverso l'organizzazione di incontri formativi e visite guidate in loco o presso la Biblioteca ambientale e i laboratori delle sezioni provinciali dell'Agenzia o attraverso l'invio di esperti presso le scuole e in occasione di eventi (6 gli incontri realizzati).

AUTORIZZAZIONE E VALUTAZIONE

L'Agenzia si conferma in grado di sostenere l'obiettivo, obbligato, di fornire alle autorità competenti il contributo necessario al rilascio di quelle autorizzazioni all'esercizio di attività che possono avere un impatto sull'ambiente o sulla salute.

Si è attestata su un numero piuttosto elevato la richiesta pareri richiesti sui piani di monitoraggio e controllo degli impianti soggetti ad **Autorizzazione Integrata Ambientale** (50 nel 2017) particolarmente onerosi per la complessità delle pratiche.

Sono state integralmente evase anche le richieste di supporto pervenute in relazione ai procedimenti di bonifica di **siti contaminati** (piani di caratterizzazione, analisi del rischio, certificazione di avvenuta bonifica). Oltre 400 sono stati gli atti complessivamente prodotti, fra pareri e relazioni tecniche.

Anche nel settore degli agenti fisici (valutazione preventiva ai fini autorizzativi degli impianti radiotelevisivi e delle stazioni radio base per telefonia cellulare e pareri tecnici ai Comuni in merito alle autorizzazioni per la deroga al rispetto dei limiti di emissioni acustiche delle attività rumorose temporanee) la prestazione ha soddisfatto completamente le richieste pervenute (circa 2.900 per i CEM e circa 250 per il rumore).

Si è mantenuta pienamente corrispondente al risultato atteso l'evasione di pareri relativi a pratiche di **Valutazione Ambientale Strategica** (17 richieste di pareri VAS e 30 pareri per verifiche di assoggettabilità a VAS).

Nel 2017 si è consolidata la collaborazione, avviata l'anno precedente, con l'Amministrazione regionale per quanto riguarda l'espressione di pareri su pratiche di valutazione integrata ambientale (VIA). L'Agenzia ha prestato il proprio supporto tecnico fornendo informazioni circa le criticità ambientali eventualmente rilevate nelle aree interessate dall'intervento sottoposto ad istruttoria di VIA (24 le richieste evase).

PREVENZIONE PRIMARIA

Fra le attività di più diretta rilevanza per tutela della salute, quelle di **supporto analitico** alle aziende sanitarie locali hanno raggiunto pienamente l'obiettivo del rispetto dei tempi prefissati di refertazione per le analisi di acque destinate al consumo umano, confermando il raggiungimento

dello standard desiderato (16 giorni per l'80% dei circa 8.300 campioni analizzati, ma in realtà i tempi sono stati rispettati per oltre il 90% dei campioni).

Molto soddisfacente è stata anche la prestazione relativa al supporto analitico alla vigilanza sui prodotti alimentari, che ha rispettato in pieno l'obiettivo fissato come tempo di refertazione, superando, anche in questo caso, il target dell'80% dei campioni analizzati e/o refertati nei tempi e recuperando, così, un'efficienza che aveva avuto un momento di crisi nel 2016, e questo malgrado il numero dei campioni si sia mantenuto sui livelli elevati (3.300 campioni) raggiunti lo scorso anno.

Merita, peraltro, di essere menzionato il grande sforzo messo in atto per l'ulteriore accreditamento di prove nel settore sanitario, conclusosi positivamente e destinato a proseguire nell'anno in corso e nei successivi.

L'attività di controllo delle **acque di balneazione** è avvenuta nel pieno rispetto del piano regionale, confermando l'affidabilità della prestazione in questo settore, critico per la rigidità dei controlli richiesti in termini di modalità e, soprattutto, tempi di esecuzione.

Il secondo obiettivo strategico, nell'area della Prevenzione primaria, è relativo alla capacità dell'Agenzia di **verificare** la corretta gestione e il buon funzionamento **di impianti** di vario genere (a pressione, di sollevamento, elettrici, nonché ascensori e montacarichi), a tutela della sicurezza degli utilizzatori e di quanti agiscono negli ambienti e nei contesti nei quali tali impianti sono utilizzati. La normativa è recentemente intervenuta su parte di questo settore di attività (impianti a pressione e apparecchi di sollevamento) di fatto aprendola al mercato. Trattandosi di un'attività dalla quale proviene all'Agenzia una parte importate degli introiti da attività propria, è stata messa in atto una serie di azioni che contenessero l'inevitabile flessione del fatturato (determinata, peraltro, anche dalla riduzione, per effetto dei pensionamenti, del numero degli addetti), garantendo, nel contempo, il mantenimento del ruolo di garanzia della sicurezza svolto dall'Agenzia. Non è stato, tuttavia, possibile evitare una flessione del fatturato, che ha investito soprattutto la Sezione di Roma, coerentemente con la distribuzione della riduzione di personale per pensionamento.

Va anche detto che nel settore impiantistico, accanto alle verifiche su richiesta, nel 2017 sono state svolte anche attività di controllo impiantistico a garanzia della sicurezza delle attività turistico-recettive, mentre, parallelamente, ha preso l'avvio, a partire dalla formazione degli

operatori, la collaborazione con l'ISPRA per l'effettuazione di controlli su impianti a rischio d'incidente rilevante.

Le contestuali contrazioni di fatturato e di personale dedicato, considerata la natura di attività non esclusiva, spingono l'Agenzia a lavorare per il recupero di mancati introiti attraverso il potenziamento di attività istituzionali ed esclusive più direttamente connesse con la tutela ambientale che possono determinare, anch'esse, proventi significativi.

INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA

È proseguito nel 2017 il lavoro di sistematico adeguamento gestionale e organizzativo al complesso delle norme che stanno interessando la pubblica amministrazione indirizzandola verso la “**trasparenza**”, ampiamente intesa, l'**integrità**, l'apertura alle esigenze dei cittadini.

L'Agenzia ha dimostrato di saper fare fronte nel complesso alle prescrizioni del decreto legislativo 33/2013 e alle relative disposizioni dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione. L'audit effettuato a campione sulla qualità dei dati pubblicati ha registrato ulteriori miglioramenti rispetto a quanto rilevato nel 2016, fornendo indicazioni per proseguire positivamente il percorso intrapreso. E' stata parte integrante della politica di apertura al pubblico l'attuazione dei primi interventi previsti dal Piano di comunicazione 2017-2019, adottato a fine 2016, con una più puntuale presenza pubblica, anche attraverso i canali social, che ha visto momenti di intensa attività in occasione di eventi emergenziali e l'adozione di social media policy interna ed esterna.

Audit sono stati effettuati su un complesso di attività amministrativo/gestionale (gestione del magazzino, gestione contabile, accettazione campioni, protocollazione, uso del sw di gestione del personale) per verificarne la corrispondenza alle norme e alle procedure dell'Agenzia. Gli esiti sono stati sempre positivi.

Fra gli interventi di risposta alla normativa nella direzione della progressiva digitalizzazione dell'attività amministrativa va segnalata l'applicazione sistematica, nelle strutture centrali dell'Agenzia, della sottoscrizione digitale dei documenti, la revisione del Manuale di gestione del protocollo informatico (in fase di adozione, dopo l'acquisizione del parere della Soprintendenza competente) e l'elaborazione del piano di continuità operativa del sistema informativo, con la conseguente definizione delle misure minime necessarie.

Parallelamente si è lavorato in direzione dell'entrata in vigore del nuovo assetto organizzativo, adeguando tutti gli applicativi informatici in uso (di gestione del personale, di contabilità e bilancio, di protocollo e gestione documentale, delle attività tecniche), procedendo con gara ad acquisire il nuovo software di gestione delle attività di laboratorio, che è ormai prossimo ad entrare in funzione.

Nella direzione dell'ottimizzazione delle attività tecniche perseguita dal nuovo regolamento, si è proceduto a primi, significativi interventi di centralizzazione o specializzazione delle attività analitiche (p.es., come si è accennato, con la concentrazione presso il laboratorio di Roma delle analisi chimiche complesse per il monitoraggio delle risorse idriche).

È stata operata una prima revisione della documentazione del sistema di gestione in qualità (procedure e modulistica), e del sistema di gestione della sicurezza per predisporle all'applicazione nella nuova organizzazione.

Sono stati messi in atto tutti gli altri passaggi preliminari necessari all'entrata in vigore del nuovo Regolamento, con l'attribuzione degli incarichi dirigenziali, l'assegnazione del personale alle nuove strutture, l'individuazione e attribuzione di spazi e attrezzature coerente con il nuovo assetto delle funzioni. Va ricordata, al riguardo, la complessa attività, tuttora in corso, di sistemazione degli immobili destinati ad accogliere, in via definitiva e adeguata, le strutture della sede di Latina.

Il lavoro descritto ha consentito l'effettiva entrata in vigore del nuovo assetto organizzativo il 1° dicembre, senza interruzioni di attività o criticità maggiori.

GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

Nell'anno 2017 sono state collocate a riposo n 22 unità di personale a tempo indeterminato a fronte di n. 11 assunzioni a tempo indeterminato. Si ritiene opportuno precisare che, nel corso del 2017, ai numeri sopra indicati bisogna aggiungere che n. 7 unità di personale di personale in categoria D sono state assunte come dirigenti, n. 5 dipendenti in categoria D, n. 2 dipendenti in categoria C e n. 2 dipendenti in categoria Bs che lavoravano presso l'Agenzia a tempo determinato sono state assunte a tempo indeterminato.

Tanto premesso risulta evidente che l'entrata del sopra indicato personale ha rappresentato per l'Agenzia, nel caso dei dirigenti, solo un aumento parziale del costo poiché comunque erano già pagati in categoria D mentre il passaggio dei dipendenti da tempo determinato ad indeterminato non ha comportato nessun costo aggiuntivo rispetto all'anno precedente

Si comunica, inoltre, che nell'anno 2017 sono state acquisite tramite l'istituto del comando n. 3 unità di persone di cui n. 1 unità di dirigente e n. 2 unità del comparto.

E' doveroso precisare che le assunzioni di personale sono state effettuate nel rispetto del piano triennale 2017-2019 la cui compatibilità economico finanziaria è stata asseverata dal Collegio dei revisori.

Il personale dell'Agenzia è rimasto più o meno in linea con quello dell'anno precedente tra tempi indeterminati, determinati e personale comandato

Si chiarisce che con deliberazione n. 91 del 13/06/2017 è stata rimodulata la dotazione organica in modo da soddisfare maggiormente il fabbisogno di prestazioni tecnico-scientifiche sopprimendo posti da dirigente a favore del personale del comparto prevalentemente di tipo tecnico.

Tanto premesso ad invarianza di costi si è passati da una dotazione di n. 789 unità ad una nuova dotazione di n. 800 unità.

Sul punto è doveroso rimarcare che l'Agenzia, in relazione ai molteplici obblighi istituzionali e agli obiettivi strategici di protezione ambientale, presenta una grave ed ormai cronica carenza di personale, tenuto conto del fatto che l'attuale dotazione organica prevede un fabbisogno di n. 800 unità (largamente inferiore, come noto, a quella delle analoghe Agenzie per la protezione ambientale delle altre regioni comparabili) ed alla data di adozione del presente atto è coperta con personale a tempo indeterminato solo per il 60% circa.

Come si evince dai suddetti numeri, la situazione attuale delle risorse umane, nel suo complesso, continua quindi a presentare caratteri di estrema criticità, in termini di scostamento tra le risorse necessarie a svolgere i compiti dovuti e la situazione reale del personale. Tanto più se si tiene conto della circostanza che tali compiti, essenzialmente di natura obbligatoria in relazione alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, oltreché di supporto all'autorità giudiziaria, si sostanziano fundamentalmente in lavoro umano non sostituibile con altri mezzi.

Si evidenzia al riguardo che, pur volendo prendere a riferimento le unità equivalenti di personale, nell'anno 2017 ne sono state utilizzate circa n. 510. È palese come tale dotazione di personale, pur con enormi difficoltà, costituisce il limite minimo per garantire gli obblighi istituzionali essenziali e gli obiettivi strategici di protezione ambientale posti a garanzia e tutela della salute pubblica.

Proprio in relazione alle diverse necessità connesse con l'espletamento di tali funzioni, nonché per scongiurare il rischio di interruzione di pubblico servizio, nel corso dell'anno 2017 l'Agenzia, unitamente agli interventi di riorganizzazione già richiamati, si è avvalsa, nel pieno

rispetto dei limiti di cui all'art. 9, comma 28, della L. 122/10, di circa 61 **unità equivalenti di personale a tempo determinato (compresi n° 13 dirigenti)**.

Parallelamente, l'Agenzia ha portato avanti le attività previste da progetti o convenzioni interamente finanziati da soggetti pubblici o privati, per il cui svolgimento si è avvalsa di n. 7 **collaboratori coordinati e continuativi**, impegnati nei diversi progetti o convenzioni. Si precisa, altresì, che il numero dei collaboratori è comunque diminuito rispetto all'anno precedente (11 collaboratori) con conseguente diminuzione della relativa spesa.

L'ARPA Lazio ha continuato ad avvalersi, nell'anno 2017, di n. 2 **consulenze** già in essere, delle quali una legata ad adempimenti obbligatori per legge, (medico competente) e l'altra avente carattere di consulenza altamente qualificata a supporto dell'espletamento di attività specialistiche indispensabili per l'Agenzia, (assistenza e supporto sotto il profilo giuridico-amministrativo e contabile, in chiave di progressivo riordino dell'Ente).

Si chiarisce, infine, che tutti gli interventi di gestione del personale sopra descritti sono stati realizzati assicurando il **rispetto dei vincoli di spesa**, la quale si è mantenuta al disotto di quella dell'anno precedente e **della media cristallizzata da porre a base di riferimento per il contenimento delle spese di personale a norma del citato art. 3, comma 5 bis, D.L. 90/2014 convertito in L. 114/2014**.

Di seguito si evidenzia la struttura del personale in servizio all'inizio dell'anno e alla fine, suddiviso tra personale a tempo determinato e indeterminato, nonché fra dirigenti e categorie del comparto.

SITUAZIONE DEL PERSONALE

Alla data del 01/01/2017 risultavano in servizio presso Arpa Lazio i seguenti dipendenti:

Personale a tempo indeterminato

- n. 29 Dirigenti

- n. 127 Categoria C
- n. 11 Categoria B
- n. 28 Categoria Bs
- n. 82 Categoria Ds
- n. 187 Categoria D
- n. **435** Totale comparto

n. 464 Totale dipendenti a tempo indeterminato, compresi i Dirigenti.

Nel corso dell'anno 2017 sono cessate a tempo indeterminato n. 7 Dirigenti, n. 10 Categoria Ds, n. 7 Categoria D, n. 3 Categoria C, n. 1 Categoria Bs, n. 1 Categoria B

mentre sono state assunte n. 2 Categoria B, n. 3 Categoria Bs, n. 3 Categoria C, n. 9 Categoria D e n. 1 Ds, n. 9 Dirigenti

Personale a tempo determinato

n. 11 Dirigenti

n. 11 Categoria C

n. 4 Categoria Bs

n. 23 Categoria D

n. **38** Totale comparto

n. 49 Totale dipendenti a tempo determinato, compresi i Dirigenti.

Nel corso dell'anno 2017 sono cessate a tempo determinato n. 3 Categoria Bs, n. 5 Categoria C, n. 8 Categoria D, n. 2 Dirigente mentre sono state assunte n. 1 Categoria Bs, n. 1 Categoria C e n. 6 Categoria D, n. 5 Dirigenti

n. 513 Totale dipendenti compresi i dirigenti in servizio al 1 gennaio 2017, esclusi organi istituzionali

SITUAZIONE DEL PERSONALE

Alla data del 31/12/2017 risultavano in servizio presso Arpa Lazio i seguenti dipendenti:

Personale a tempo indeterminato

n. 31 Dirigenti

n. 127 Categoria C

n. 12 Categoria B

n. 30 Categoria Bs

n. 73 Categoria Ds

n. 189 Categoria D

n. **431** Totale comparto

n. 462 Totale dipendenti a tempo indeterminato, compresi i Dirigenti.

Personale a tempo determinato

n. 14 Dirigenti

n. 7 Categoria C

n. 2 Categoria Bs

n. 21 Categoria D

n. **30** Totale comparto

n. 44 Totale dipendenti a tempo determinato, compresi i Dirigenti.

n. 506 Totale dipendenti compresi i dirigenti in servizio al termine dell'esercizio 2017, esclusi organi istituzionali

Riepilogando, il personale dell'Arpa Lazio, ad esclusione degli organi istituzionali, alla data del 31/12/2017, risultata così composto:

n. 506 Unità così suddivise:

- n. 45 Dirigenti di cui 14 a tempo determinato
- n. 30 Dipendenti a tempo determinato
- n. 431 dipendenti a tempo indeterminato

PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEGLI APPROVVIGIONAMENTI DI BENI E SERVIZI E DEL PATRIMONIO

In conformità alle previsioni contenute nel cronoprogramma delle gare per l'anno 2017, di diretto supporto alle attività tecniche, è stata aggiudicata la procedura ad evidenza pubblica sotto la soglia di rilevanza comunitaria, per l'affidamento della fornitura di un software LIMS (Laboratory Information Management System) per la gestione delle attività di laboratorio, inclusiva della sua personalizzazione e del servizio triennale di manutenzione e assistenza, per un importo pari ad € 244.000,00 IVA compresa. E' stata aggiudicata anche la gara mediante procedura aperta, ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016 sotto la soglia di rilevanza comunitaria, per l'affidamento del servizio di assistenza fiscale per 60 mesi, per un importo di aggiudicazione pari ad € 85.400,00 IVA compresa.

Nell'anno 2017 sono state indette, poi, due procedure ad evidenza pubblica, la procedura per la fornitura e installazione di arredi tecnici di laboratorio, comprensiva di allacciamento agli impianti tecnologici a corredo degli stessi, con un importo a base d'asta pari ad € 153.110,00 al lordo d'IVA e la procedura aperta ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016 sotto la soglia di rilevanza comunitaria, per l'affidamento del fornitura di un mezzo mobile per il monitoraggio della qualità dell'aria con un importo a base d'asta pari ad € 219.600,00 al lordo d'IVA.

E' stata indetta anche una gara mediante procedura aperta ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016 sotto la soglia di rilevanza comunitaria, per l'affidamento in concessione del servizio di gestione del micronido aziendale.

Sempre a supporto delle attività tecniche dell'Agenzia, è stata espletata una procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi dell'art. 63 del D.lgs 50/2016 per la fornitura di reagenti per l'applicazione di metodi analitici ufficiali di riferimento riguardanti i parametri Batteri coliformi, Escherichia coli e Enterococchi per le acque destinate al consumo umano, per le acque minerali naturali e per le acque marino costiere, ai sensi del Decreto Legislativo 31/2001, del DM 14/02/2018 e del D.M. 30.03.2010, per le esigenze delle Sezioni Provinciali di ArpaLazio.

E' stato affidato, inoltre, per 12 mesi, il servizio di manutenzione ed assistenza del software relativo ad un sistema informativo per la gestione del personale, per un importo di euro 21.960,00 iva compresa.

Per l'accreditamento dei laboratori di ArpaLazio, l'Agenzia ha aderito ai circuiti di valutazione esterna di qualità per un importo pari a circa 25.000,00 euro iva compresa ed ha stipulato una convenzione con ACCREDIA per il servizio di mantenimento dell'accreditamento alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 dal 15/03/2016 al 14/03/2020 per l'importo complessivo di € 11.865,73 iva compresa.

L'Agenzia ha aderito poi a convenzioni Consip per noleggio auto, per la fornitura di gas naturale e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni, per l'affidamento di opere di manutenzione ed acquisto di toner per stampanti e fotocopiatrici, per un importo pari a circa 292.800,00 euro al lordo di iva.

Oltre le gare di cui sopra nel corso dell'anno 2017 l'Agenzia ha indetto ed espletato procedure in economia mediante il ricorso al mercato elettronico di Consip S.p.A, per mezzo di n. 25 richieste di offerta (RdO) rivolte ai fornitori e tramite n. 73 ordini di acquisto diretto (ODA), per l'approvvigionamento di strumentazione da laboratorio, cancelleria e stampati, materiale informatico e dispositivi di protezione individuale, per un importo pari a circa 750.000,00 iva compresa, di cui circa euro 380.000,00 IVA compresa per strumentazione.

Nell'anno 2017 sono state aggiudicate procedure in economia, ai sensi dell'art. 36 comma 2 del D.lgs 50/2016, per l'approvvigionamento di materiali di laboratorio, servizi di manutenzione di strumentazione ed impianti, e per tutti gli acquisti relativi alle restanti categorie merceologiche, non compresi nelle procedure di cui sopra, per un importo pari a circa 800.000,00 euro iva compresa.

Per quanto riguarda la gestione del Patrimonio, nel periodo considerato, sono stati portati a termine i lavori di riqualificazione edile ed impiantistica del capannone denominato E/8 di proprietà

dell'Agenzia in Latina affidati a seguito di procedura aperta al prezzo di aggiudicazione complessivo di euro 544.458,98 comprensivo di IVA ed oneri.

Si è proceduto, anche a seguito dell'utilizzo di una somma di euro 450.000,00 stanziata dalla Regione per il finanziamento di spese in conto capitale, all'indizione della gara a procedura aperta per l'esecuzione dei lavori di riqualificazione edile ed impiantistica dei capannoni denominati E/9 e E/10 di proprietà dell'Agenzia in Latina, per l'importo complessivo di euro € 511.999,74 comprensivo di IVA ed oneri. I lavori da eseguirsi nel 2018 daranno modo all'Agenzia di avere la nuova sede della locale Sezione provinciale dato che l'attuale sede in Latina via Serpieri, sede dei laboratori, presenta problemi importanti dovuti alla presenza nella struttura di inquinanti riconducibili a DDT.

E' stata indetta la gara a procedura aperta per l'esecuzione dei lavori di riqualificazione dei locali da destinarsi a magazzino posti al seminterrato dell'Aula Magna presso la Sezione provinciale di ARPALAZIO in Roma, via G. Saredo n. 52, per l'importo di € 204.442,18 comprensivo di IVA ed oneri. I lavori da eseguirsi nel 2018 daranno modo all'Agenzia, impegnata nella realizzazione del nuovo assetto organizzativo, di avere a disposizione maggiori spazi destinati a magazzini e depositi.

Presso la sede provinciale di ARPA Lazio in Latina via Arrigo Serpieri n. 3 si è proceduto ai lavori di risanamento delle facciate e degli elementi aggettanti per l'importo di € 61.832,96 IVA e oneri compresi

Al fine di riqualificare le centrali telefoniche presenti in tutte le sedi dell'Agenzia, ormai obsolete, si è proceduto ad aderire all'Accordo quadro stipulato da Consip S.p.A. e denominato "Centrali telefoniche 7 per l'acquisizione di nuovi sistemi telefonici con servizio di assistenza di quattro annualità, per l'importo complessivo di € 251.815,99 IVA e oneri compresi.

L'Agenzia ha aderito poi alla convenzione EE 14 stipulata tra Consip S.p.A. e l'operatore economico Gala S.p.A. per la fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi a prezzo variabile per tutte le pubbliche amministrazioni con prezzi differenziati in funzione alla tipologia di utenza, per un importo pari ad € 488.000,00 IVA compresa, ed al contratto Quadro OPA SPC2 per l'affidamento dei servizi di connettività nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività (SPC) per le Pubbliche Amministrazioni, per un valore complessivo del contratto pari ad € 1.808.036,22 Iva compresa.

Si ricorda, infine, che tra le somme vincolate rimane l'importo di € 2.000.000,00 finalizzato all'acquisto dell'immobile sede della Direzione generale e della Biblioteca Ambientale "Paolo Colli" in Rieti, in attesa di determinazione della Regione Lazio.

ESPOSIZIONE DEI RISULTATI FINANZIARI DELL'ATTIVITÀ SVOLTA, ATTRAVERSO IL RENDICONTO GENERALE

Per una maggiore comprensione dei dati contabili di natura finanziaria, che compongono il rendiconto generale dell'Agenzia, di seguito vengono elencati i provvedimenti fondamentali che hanno concorso alla formazione del rendiconto stesso.

Il Bilancio di previsione 2017 – di cui il rendiconto espone i risultati della gestione – corredato dal Bilancio pluriennale 2018/2019, è stato adottato con deliberazione n. 162 del 23.09.2016 ed approvato dalla Regione Lazio con l'art. 1 c. 21 della L. R. n. 18 del 31.12.2016 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019”.

Con la deliberazione n. 190 del 15.11.2016 l'Agenzia ha chiesto all'Istituto Tesoriere – Banca di Credito Cooperativo di Roma – la concessione all'utilizzo dell'anticipazione di cassa a breve per un importo di euro 3.400.000,00. Successivamente con deliberazione n. 144 del 11.09.2017, l'importo dell'anticipazione a breve è stato portato a € 3.300.000,00, ai sensi dell' art. 1 c1 della L. n. 160 del 7.08.2016 che prevede che “Gli enti pubblici strumentali delle regioni possono contrarre anticipazioni unicamente allo scopo di fronteggiare temporanee deficienze di cassa, per un importo non eccedente il 10 per cento dell'ammontare complessivo delle entrate di competenza derivanti dai trasferimenti correnti a qualunque titolo dovuti dalla Regione”; ciò considerato che il trasferimento corrente regionale è pari a € 33.000.000,00 ai sensi della L. R. n. 18/2016.

Con deliberazione n. 79 del 19.05.2017, l'Agenzia ha adottato l'assestamento del proprio bilancio di previsione 2017 e del bilancio pluriennale 2018 – 2019 contenente:

- l'aggiornamento dei dati relativi ai residui attivi, ai residui passivi, al fondo pluriennale vincolato ed all'avanzo di amministrazione, secondo le risultanze contabili della deliberazione n. 61 del 31.03.2017 “Rendiconto generale dell'ARPA Lazio per l'esercizio finanziario 2016”;
- l'adeguamento del bilancio di Arpa Lazio alla L. R. n. 18 del 31.12.2016 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019”;
- l'aggiornamento degli stanziamenti di competenza, sia di entrata sia di spesa, in relazione all'andamento della gestione.

Con la deliberazione n. 7 del 30.01.2018, l'Agenzia ha aggiornato il risultato di amministrazione presunto del bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2019-2020 a seguito della

reiscrizione delle economie di spesa vincolate, accertate al 31.12.2017, ai sensi del D. Lgs. 118/2011.

Con la deliberazione n. 27 del 02.03.2018 l’Agenzia ha variato il fondo pluriennale vincolato del bilancio 2018 a fronte di un primo riaccertamento dei residui attivi e passivi risultanti al 31.12.2017.

Con le seguenti ulteriori deliberazioni n. 15 del 31.01.2017, n. 20 del 07.02.2017, n. 22 del 09.02.2017, n. 35 del 24.02.2017, n. 42 del 15.03.2017, n. 65 del 07.04.2017, n. 66 del 12.04.2017, n. 67 del 13.04.2017, n. 78 del 11.05.2017, n. 84 del 25.05.2017, n. 109 del 11.07.2017, n. 110 del 13.07.2017, n. 125 del 26.07.2017, n. 138 del 29.08.2017, n. 144 del 11.09.2017, n. 154 del 29.09.2017, n. 163 del 16.10.2017, n. 164 del 17.10.2017, n. 166 del 19.10.2017, n. 169 del 24.10.2017, n. 174 del 31.10.2017, n. 176 del 10.11.2017, n. 190 del 27.11.2017 e n. 194 del 30.11.2017 e determinazioni n. 19 del 24.01.2017, n. 66 del 21.02.2017 e n. 122 del 04.04.2017, l’Agenzia ha disposto variazioni di bilancio di competenza e cassa, tra cui anche compensative, o ha istituito in particolare nuovi capitoli di entrata e di spesa in relazione a nuovi o già esistenti progetti di carattere ambientale.

Il bilancio di previsione per l’anno 2017, e pluriennale 2018-2019, di cui il rendiconto espone i risultati della gestione, è stato redatto ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante “disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, nonché in applicazione del Decreto legislativo. n. 126 del 10 agosto 2014 “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, pubblicato sulla G.U. S.O. n. 199 del 28 agosto 2014.

Secondo le disposizione dell’allegato n. 4/3 “Principio contabile applicato concernente la contabilità economico – patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria” l’Agenzia ha riconvertito la propria contabilità finanziaria, secondo i principi, gli schemi e le scritture ivi analiticamente indicate, nella contabilità economica-patrimoniale.

Gli allegati relativi al Conto economico, allo Stato patrimoniale attivo e passivo, pertanto, sono frutto della rielaborazione della contabilità finanziaria che rileva a fine esercizio gli effetti economici delle operazioni verificatesi nel corso della gestione.

IL CONTO DEL BILANCIO

Le risultanze contabili definitive dell'esercizio 2017 sono riportate negli appositi allegati che compongono l'elaborato contabile, redatto secondo i nuovi schemi previsti dal Decreto del Presidente del consiglio dei Ministri 28 dicembre 2011, in attuazione del D. Lgs 23 giugno 2011 n. 118, così come successivamente modificato e integrato dal Decreto Legislativo n. 126 del 10 agosto 2014 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", aggiornato al DM 11.08.2017.

Prima di analizzare nel dettaglio i contenuti e le più significative voci di entrata e di spesa, si riportano di seguito le risultanze finanziarie del conto del bilancio, distintamente per i residui e per la competenza:

Gestione dei residui

Residui attivi

- Residui attivi all' 1.1.2017	€	12.663.933,29	
- Riscossioni	€	5.452.828,96	
- Minori residui attivi	€	826.415,89	

Residui attivi al 31.12.2017 provenienti dagli
anni 2016 e precedenti

€ 6.384.688,44

Residui passivi

- Residui passivi all' 1.1.2017	€	5.765.570,45	
- Pagamenti	€	4.479.138,93	
- Minori residui passivi	€	242.831,52	

Residui passivi al 31.12.2017
provenienti dall'anno 2016 e precedenti

€ 1.043.600,00

Gestione della competenza 2017

Parte I[^] - Entrate.

- Stanziamenti di competenza	€	101.339.154,13	
<i>di cui</i> Risultato d'amministrazione al 01.01.2017	€	12.259.912,46	
- Accertamenti	€	68.382.786,47	€ 68.382.786,47

Minori entrate al netto delle Maggiori entrate accertate

€ 20.696.455,20

Riscossioni		€ 56.899.024,47
Residui attivi di nuova formazione		€ 11.483.762,00
<i>Parte II[^] - Spese.</i>		
- Stanziamenti di competenza	€ 101.339.154,13	
- Impegni	€ 64.911.237,57	€ 64.911.237,57
Minori impegni (economie)	€ 36.427.916,56	
di cui per re imputazione (FPV)	€ 5.299.931,70	
	€ 31.127.984,86	
Pagamenti		€ 59.793.269,46
Residui passivi di nuova formazione		€ 5.117.968,11
Gestione di cassa		
Giacenza di cassa all'01.01.2017		€ 5.361.549,62
Riscossione residui attivi	€ 5.452.828,96	
Riscossione entrate di competenza	€ 56.899.024,47	
Totale riscossioni	€ 62.351.853,43	€ 62.351.853,43
Pagamento residui passivi	€ 4.479.138,93	
Pagamento spese di competenza	€ 59.793.269,46	
Totale pagamenti	€ 64.272.408,39	€ 64.272.408,39
Giacenza di cassa al 31.12.2017		€ 3.440.994,66
Determinazione del risultato amministrativo		
Giacenza di cassa al 31.12.2017	€ 3.440.994,66	
Residui attivi al 31.12.2017	€ 17.868.450,44	
Residui passivi al 31.12.2017	€ 6.161.568,11	
Fondo pluriennale vincolato	€ 5.299.931,70	
Risultato di amministrazione al 31.12.2017	€ 9.847.945,29	
Composizione del risultato di amministrazione al 31.12.2017:		
PARTE ACCANTONATA		
Fondo crediti di dubbia esigibilità	€ 4.020.658,73	
Residui Perenti da riportare	€ 1.100,00	
Fondo contenzioso	€ 3.000.000,00	
Fondo arretrati contrattuali	€ 568.000,00	
Fondo rischi	€ 850.798,92	
PARTE VINCOLATA		
Fondi vincolati da riportare	€ 1.407.387,64	
Avanzo di amministrazione utilizzabile al 31.12.2017	€ 0,00	

IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Dalla situazione esposta emerge innanzitutto che il rendiconto dell'Agenzia chiude con un risultato amministrativo di gestione complessivo (avanzo di amministrazione tecnico) pari ad € 9.847.945,29, al netto del fondo pluriennale vincolato di € 5.299.931,70. D'altronde, il dato contabile dell'avanzo di amministrazione acquista un significato specifico in considerazione della sua destinazione: il fondo svalutazione crediti dell'Agenzia pari a complessivi 4.020.658,73, i residui passivi perenti sussistenti di parte corrente per € 1.100,00, la costituzione di un fondo contenzioso per la somma di € 3.000.000,00, di un fondo arretrati contrattuali di € 568.000,00 e di un fondo rischi per l'importo di € 850.798,92, nonché i minori impegni di spesa (economie) registrati sui capitoli di spesa con vincolo di destinazione per un importo complessivo di € 1.407.387,64, di cui si dà evidenza nel Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione allegato al rendiconto. Ne consegue un saldo effettivo finale (avanzo di amministrazione utilizzabile) pari a zero.

Tale **avanzo di amministrazione** si è determinato in altri termini dall'ammontare dei minori impegni di bilancio pari a complessivi € 31.127.984,86 (di cui € 3.300.000,00 per il minore impegno sull'anticipazione di tesoreria e € 16.113.472,84 per minori impegni in spese per conto terzi e partite di giro, tra queste ultime in particolare meno € 14.000.000,00 per minori impegni sulle previsioni di cui alla DGR n. 528 del 13.09.2016 in materia di Ottimizzazione nella gestione delle disponibilità liquide a livello regionale).

L'ammontare dell'avanzo è stato determinato dalla rilevazione, in sede di riaccertamento dei residui passivi, della registrazione di *somme insussistenti* per complessivi € 242.831,52.

Hanno, d'altra parte, originato la contrazione dell'avanzo libero, fino a determinarne l'azzeramento:

- l'ammontare dei *residui attivi insussistenti* per € 826.415,89;
- l'ammontare delle *minori entrate accertate* per € 20.696.455,20 al lordo delle partite di giro e delle entrate per conto terzi (€ 16.113.472,84) e della chiusura dell'anticipazione di cassa a breve (€ 3.300.000,00) alla fine dell'esercizio 2017;

e quindi, come sopra esposto:

- l'ammontare della parte accantonata (€ 8.440.557,65) e vincolata (€ 1.407.387,64) dell'avanzo di amministrazione;

- i fondi pluriennali vincolati (€ 5.299.931,70) di parte corrente (€ 1.828.901,61) e di parte capitale (€ 3.471.030,09).

I FONDI ACCANTONATI E VINCOLATI DEL BILANCIO

Il risultato di amministrazione si compone dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, di quello a fronte dei residui passivi perenti, dei vincoli derivanti da entrate vincolate e di quelli al fondo rischi, fondo contenzioso e fondo arretrati contrattuali nonché ai fondi pluriennali vincolati. Pertanto di seguito si dettaglia la composizione del risultato d'amministrazione per l'anno 2017.

ECONOMIE VINCOLATE A PROGETTI E CONVENZIONI

Per € 1.407.387,64, relativi ad **economie vincolate a progetti e convenzioni**, dovuti a varie motivazioni, tra le quali: proroga delle attività tecniche relative ad alcuni progetti e convenzioni all'anno seguente, ritardo nell'avanzamento delle attività medesime derivante dagli esercizi precedenti.

Capit.	Art.	Descrizione	Importo
2250	0	Spesa per la formazione ex d.lgs 758/94	€ 19.045,60
4920	0	Spesa per controlli sanitari sulle importazioni di alimenti ai sensi del D.Lgs. 194/2008	€ 36.749,04
3130	1	Convenzione con l'Autorità portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta per i monitoraggi ambientali	€ 124.155,63
3130	2	Convenzione con l'Autorità portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta per i monitoraggi ambientali	€ 74.613,06
3130	3	Convenzione con l'Autorità portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta per i monitoraggi ambientali	€ 96.336,60
3130	4	Convenzione con l'Autorità portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta per i monitoraggi ambientali	€ 90.032,80
3130	5	Convenzione con l'Autorità portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta per i monitoraggi ambientali	€ 28.304,00
3130	6	Convenzione con l'Autorità portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta per i monitoraggi ambientali	€ 29.183,88
3130	7	Convenzione con l'Autorità portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta per i monitoraggi ambientali	€ 30.650,96
3130	8	Convenzione con l'Autorità portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta per i monitoraggi ambientali	€ 6.096,34
3420	0	Spesa per il progetto Metodi di valutazione integrata dell'impatto ambientale e sanitario (VIAS) dell'inquinamento atmosferico	€ 12.600,00
4900	0	Convenzione con il MATT per l'attuazione della Strategia Marina di cui al DLgs 190/2010	€ 18.000,00

4900	1	Convenzione con il MATT per l'attuazione della Strategia Marina di cui al DLgs 190/2010	€ 3.773,60
4900	2	Convenzione con il MATT per l'attuazione della Strategia Marina di cui al DLgs 190/2010	€ 31.700,00
4900	3	Convenzione con il MATT per l'attuazione della Strategia Marina di cui al DLgs 190/2010	€ 186.681,45
4900	4	Convenzione con il MATT per l'attuazione della Strategia Marina di cui al DLgs 190/2010	€ 22.900,00
4900	7	Convenzione con il MATT per l'attuazione della Strategia Marina di cui al DLgs 190/2012	€ 20.266,00
4950	2	Convenzione con il comune di Fiumicino per il monitoraggio acustico dell'aeroporto "Leonardo da Vinci"	€ 18.816,00
4960	2	Convenzione per lo svolgimento delle analisi delle acque dei reparti di dialisi di Frosinone, Alatri, Anagni, Sora, Cassino e Pontecorvo	€ 81.254,56
4990	1	Convenzione per il controllo delle acque impiegate per emodialisi presso la U.O.C Nefrologia e Dialisi del Presidio Ospedaliero di Rieti	€ 11.374,74
5000	1	Convenzione per il controllo delle acque impiegate per emodialisi presso ASL Roma 5	€ 12.839,58
5010	4	Convenzione per la gestione della rete di monitoraggio di qualità dell'aria e valutazione delle ricadute territoriali della centrale di Torrevaldaliga	€ 5.941,87
5011	1	Convenzione con la ASL di VT per il controllo delle acque di dialisi nei presidi ospedalieri di Belcolle, Civita Castellana e Montefiascone	€ 1.274,79
5012	1	Convenzione con la ASL RM 5 per attività di controllo e monitoraggio del rischio biologico da legionella nei PP.OO. di Tivoli, Colferro, Monterotond	€ 17.581,77
5020	1	Convenzione per il controllo e il monitoraggio ambientale delle polveri dovute all'attività estrattiva nel Comune di Segni	€ 0,00
5023	2	Progetto "Mercurio Paglia Tevere" - Piano di indagine nelle aste fluviali del F. Paglia e del F. Tevere per la verifica dello stato di contaminazione	€ 8.500,00
5023	3	Progetto "Mercurio Paglia Tevere" - Piano di indagine nelle aste fluviali del F. Paglia e del F. Tevere per la verifica dello stato di contaminazione	€ 8.000,00
5023	4	Progetto "Mercurio Paglia Tevere" - Piano di indagine nelle aste fluviali del F. Paglia e del F. Tevere per la verifica dello stato di contaminazione	€ 1.000,00
5024	0	Spesa per la qualità dell'aria e la riduzione emissioni di particolato in atmosfera nei centri urbani - DGR 688/2016	€ 62.962,80
5025	0	Spesa per l'uso dei dati satellitari a valutare gli effetti sanitari delle temperature e e dell'inquinamento atmosferico a Roma	€ 13.233,88
5025	1	Spesa per l'uso dei dati satellitari a valutare gli effetti sanitari delle temperature e e dell'inquinamento atmosferico a Roma	€ 29.435,34
5025	4	Spesa per l'uso dei dati satellitari a valutare gli effetti sanitari delle temperature e e dell'inquinamento atmosferico a Roma	€ 2.245,78
5019	1	Spesa per la convenzione per l'assistenza tecnico scientifica a Regione Lazio e Comuni interessati dalla procedura di infrazione discariche abusive	€ 45.000,00
5014	1	Convenzione con la ASL di LT per il controllo delle acque di dialisi nei centri di Latina, Sezze, Priverno, Cisterna, Formia, Terracina, Ponza	€ 28.976,42
4920	0	Spesa per controlli sanitari sulle importazioni di alimenti ai sensi del D.Lgs. 194/2008	€ 928,41
4980	0	Fondo comune da progetti e convenzioni	€ 18.932,74
5027	2	Progettazione e sviluppo del Sistema Informativo Regionale per l'Ambiente (SIRA) del Lazio	€ 150.000,00
5027	3	Progettazione e sviluppo del Sistema Informativo Regionale per l'Ambiente (SIRA) del Lazio	€ 3.000,00
5027	4	Progettazione e sviluppo del Sistema Informativo Regionale per l'Ambiente (SIRA) del Lazio	€ 8.000,00
5027	5	Progettazione e sviluppo del Sistema Informativo Regionale per l'Ambiente (SIRA) del Lazio	€ 2.000,00

5027	6	Progettazione e sviluppo del Sistema Informativo Regionale per l'Ambiente (SIRA) del Lazio	€ 5.000,00
5027	7	Progettazione e sviluppo del Sistema Informativo Regionale per l'Ambiente (SIRA) del Lazio	€ 40.000,00
			€ 1.407.387,64

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Il **Fondo crediti di dubbia esigibilità** viene costituito al fine di salvaguardare l'ente dall'impiego di risorse non ancora effettivamente introitate; in sede di rendicontazione lo stesso viene determinato con riferimento alla percentuale del totale dei residui attivi incassati nei cinque esercizi precedenti sul totale accertato.

A tal fine sono state individuate categorie specifiche di entrate considerate soggette al rischio di mancato incasso ovvero quelle di cui ai capitoli di entrata 1150-0 e 1200-0 "Servizi ispettivi e di controlli", 1170-0 "Proventi da rilascio documenti e diritti di cancelleria", 1750-0 "Servizi sanitari" e 1280-0 "Altre entrate correnti" che rappresentano entrate per vendita di servizi e quindi non legate a trasferimenti da pubbliche amministrazioni, i quali vengono valutati, nel principio, quali entrate prive di rischio.

Nel 2017 sono stati considerati nel fondo gli stessi capitoli dell'esercizio precedente, legati all'attività commerciale e istituzionale soggetta a fatturazione.

Il fondo è stato costituito per la prima volta con il consuntivo dell'anno 2013, con un importo iniziale che, pur considerevole, non permetteva di coprire per intero l'importo calcolato secondo le metodologie considerate dal paragrafo 3.3 del "principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" allegato 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e s.m.i.

Con il consuntivo per l'esercizio 2014 detto fondo è stato ulteriormente incrementato, senza peraltro raggiungere il 100% della quota calcolata con la suddetta metodologia.

Nell'esercizio 2015, l'Agenzia ha ritenuto opportuno accantonare un'ulteriore somma rispetto all'esercizio 2014, per adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità alle disposizioni della normativa vigente, per cui il fondo medesimo è passato da € 3.524.551,04 dell'anno 2014 ad € 4.222.789,39 dell'anno 2015.

Nell'esercizio 2016 l'ammontare del fondo crediti di dubbia esigibilità per € 4.244.309,42, calcolato secondo i criteri normativi, è stato sostanzialmente mantenuto in linea con l'esercizio precedente.

Nell'esercizio corrente 2017 l'ammontare del fondo crediti di dubbia esigibilità per € 4.020.658,73, calcolato con le medesime modalità degli esercizi precedenti, risulta leggermente

ridotto per effetto della minore massa giacente di residui in conseguenza delle consolidate procedure di riscossione e di stralcio attivate dall’Agenzia negli ultimi anni nonché per un’effettiva riduzione delle entrate proprie a fatturazione.

Di seguito si illustra come l’Agenzia ha proceduto alla determinazione del suddetto fondo seguendo i dettami del principio di armonizzazione sui seguenti capitoli dell’attività commerciale e istituzionale:

		CAPITOLI				
		1150-0	1170-0	1750-0	1200-0	1280-0
2013	incassi c/residui	€ 2.426.326,80	0	0	€ 448.064,60	€ 80.481,56
	residui attivi al 01/01/13	€ 6.620.766,77	0	0	€ 504.526,61	€ 486.730,52
		36,65%			88,81%	16,54%
2014	incassi c/residui	€ 1.341.209,00	0	0	€ 174.880,37	€ 45.331,04
	residui attivi al 01/01/14	€ 6.301.877,11	0	0	€ 365.283,00	€ 406.248,96
		21,28%			47,88%	11,16%
2015	incassi c/residui	€ 1.801.609,68	€ 4.180,78	€ 12.633,54	€ 494.624,17	€ 9.041,11
	residui attivi al 01/01/15	€ 6.290.326,60	€ 11.042,12	€ 28.062,96	€ 788.118,53	€ 360.917,92
		28,64%	37,86%	45,02%	62,76%	2,51%
2016	incassi c/residui	€ 956.873,61	€ 4.756,09	€ 292.108,29	€ 548.598,65	€ 9.466,52
	residui attivi al 01/01/16	€ 5.381.803,34	€ 5.032,59	€ 452.171,60	€ 606.017,38	€ 324.732,96
		17,78%	94,51%	64,60%	90,53%	2,92%
2017	incassi c/residui	€ 1.448.733,93	€ 9.996,18	€ 319.583,09	€ 144.558,05	€ 20.098,23
	residui attivi al 01/01/17	€ 5.305.180,89	€ 10.990,99	€ 577.613,06	€ 203.636,64	€ 280.921,08
		27,31%	90,95%	55,33%	70,99%	7,15%

		CAPITOLO				
1150-0	1170-0	1750-0	1200-0	1280-0		

	residui attivi al 31/12/2017	€ 4.596.372,02	€ 21.187,82	€ 578.819,73	€ 524.575,44	€ 242.237,90	
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	APPLICAZIONE DLGS 118/2011	€ 3.386.068,51	€ 5.415,83	€ 260.569,22	€ 145.876,23	€ 222.728,94	€ 4.020.658,73
fondo iscritto		€ 3.386.068,51	€ 5.415,83	€ 260.569,22	€ 145.876,23	€ 222.728,94	€ 4.020.658,73

RESIDUI IN PERENZIONE

Vengono accantonati € 1.100,00 per **residui in perenzione** di parte corrente; sebbene l'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata determinerebbe il naturale estinguersi di tale posta contabile per effetto dello spostamento dei rispettivi impegni agli esercizi di scadenza, la norma stessa ne prevede "solo per le Regioni" e fino al loro smaltimento, il mantenimento.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il **Fondo pluriennale vincolato** ammonta a € 5.299.931,70 pari agli impegni di competenza dell'esercizio 2017, iscritti tra i minori impegni di bilancio, annullati e re-imputati nell'esercizio in cui le obbligazioni giuridiche giungono a scadenza. Detto fondo è comprensivo del riaccertamento dei residui attivi e passivi di cui alla suddetta deliberazione n. 27 del 02.03.2018. Tenendo presente che, nell'esercizio 2017 ci sono stati inoltre anche spostamenti contestuali di accertamenti e impegni correlati dell'ammontare di € 14.335,50, come da suddetta deliberazione n. 27/2018, per cui non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato.

L'ammontare del fondo pluriennale vincolato e' dettagliato nel prospetto allegato "Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato 2017-2018-2019".

FONDO ARRETRATI CONTRATTUALI

Con il rendiconto 2017 si è ritenuto opportuno l'istituzione di un fondo arretrati contrattuali in vista del prossimo rinnovo dei CCNL del personale dipendente di Arpa Lazio, già in corso di definizione per quanto riguarda il personale del comparto, ma che verrà presumibilmente definito in corso d'anno anche per quanto riguarda il personale della dirigenza.

Il fondo, in previsione del pagamento, durante l'anno 2018, degli arretrati contrattuali per gli anni 2016 e 2017, è stato definito, secondo i calcoli effettuati dall'Area Risorse Umane, nell'ammontare di € 568.000,00.

FONDO RISCHI E FONDO CONTENZIOSO

Il rendiconto per l'esercizio 2016 prevedeva un unico fondo rischi da utilizzarsi indifferentemente sia per far fronte a rischi dovuti al contenzioso legale che per rischi generici di altra natura.

Con il rendiconto per l'esercizio 2017 si è ritenuto più correttamente di istituire due fondi separati, un fondo contenzioso propriamente detto ed un fondo relativo ad altri tipi di rischio.

Il fondo contenzioso è stato determinato nell'importo di € 3.000.000,00, pari a circa il 20% del contenzioso segnalato dall'Area affari istituzionali e legali in atto ad oggi.

Tale contenzioso potrebbe portare con richieste, anche consistenti, di risarcimenti danni da parte di imprese e privati, il cui esito è tuttora incerto, in alcuni casi, alla soccombenza da parte di Arpa Lazio e all'esborso di rilevanti somme di denaro.

Viene mantenuto con il rendiconto 2017 un fondo rischi, già istituito con il rendiconto 2015, per fare fronte ad eventi attualmente non meglio prevedibili o precisabili, che potessero porre l'Agenzia nella necessità di pagare somme di denaro non preventivabili né previste in bilancio di esercizio, anche in considerazione dei rischi non sempre prevedibili (cfr. eventi sismici del 2016), per un importo di € 850.798,92.

I fondi precedentemente dettagliati hanno comportato un aumento dell'avanzo vincolato di amministrazione fino a totale concorrenza dell'intero avanzo d'amministrazione. Si evidenzia che gli importi relativi ai detti fondi vengono riscritti in competenza, nell'esercizio finanziario 2018, nel rispetto del vincolo di destinazione.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

LE ENTRATE

Per quanto riguarda le **entrate – Allegati al conto consuntivo del bilancio 2017 “Prospetto delle entrate di bilancio per titoli, tipologie e categorie - Accertamenti”** e – **“Elenco delle previsioni e dei risultati di competenza e di cassa secondo la struttura del piano dei conti”** gli accertamenti ammontano a € 68.382.786,47, di cui si evidenziano nel seguito *le voci principali*.

Titolo 2 “Trasferimenti correnti” (€ 36.196.820,95), gli accertamenti dei principali aggregati di entrata sono costituiti per il 99,96% (€ 36.181.392,54) da **trasferimenti da amministrazioni locali** per spese correnti, tra cui il trasferimento ordinario della Regione Lazio all’Agenzia, e per il 0,04% (€ 15.428,41) da trasferimenti correnti da amministrazioni centrali.

Titolo 3 “Entrate extratributarie” (€ 5.312.438,36) costituite per lo 71,85% (€ 3.816.743,62) da **vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni**, per il 20,83% (€ 1.106.457,86) da **rimborsi ed altre entrate correnti**, per il 6,82% (€ 362.441,86) da **proventi per attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti** e per il 0,50% (€ 26.795,02) **da interessi attivi**.

Più in dettaglio, per le voci principali:

- La “vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni” (tipologia 100) si riferisce in prevalenza all’attività commerciale dell’Agenzia, svolta anche in convenzione, attestatasi ad un livello leggermente superiore (più € 238.980,89, pari al 6,68%) rispetto all’esercizio precedente (nel 2016 € 3.577.762,73).

- Gli “interessi attivi” (tipologia 300) si riferiscono agli interessi sui conti correnti postali e bancari nonché ai maggiori interessi sulle riscossioni coattive dei crediti a seguito della convenzione con il Gruppo Equitalia, sciolta con il decreto legge n. 193 del 22.10.2016 a decorrere dal 1° luglio 2017 che ha attribuito all’Agenzia delle entrate la funzione di riscossione a livello nazionale. Proprio quest’ultima attività ha influito sul saldo 2017 (€ 26.795, 02) maggiore di € 18.670,51 rispetto all’esercizio 2016 (€ 8.124,51).

- I “rimborsi ed altre entrate correnti” (tipologia 500) sono costituiti in prevalenza dai rimborsi ricevuti per spese di personale (€ 429.630,77), dalle **entrate per sterilizzazione contabile IVA (reverse charge)** (€ 259.667,27) prevista dal DM 20 maggio 2015, mentre le altre entrate correnti n.a.c. (€ 375.322,97) sono costituite dalle somme accertate a fronte della **scissione contabile IVA**

commerciale e promiscua (split payment) introdotte con il D.L. n. 50 del 24.04.2017. Le somme accertate per sterilizzazione contabile IVA (reverse charge) e per la scissione contabile IVA (split payment) sono corrispondentemente impegnate in uscita sui capitoli di acquisizione dei beni e servizi soggetti all'applicazione.

Titolo 4 “Entrate in conto capitale” (€ 450.000,00) costituite interamente da **trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche**, ovvero da parte della Regione Lazio.

Titolo 9 “Entrate per conto terzi e partite di giro” (€ 26.423.527,16)

Il 38,64% delle entrate accertate complessive è costituito dalle entrate per conto terzi e dalle partite di giro, per la cui illustrazione si rimanda al titolo 7 delle spese, “spese per conto terzi e partite di giro”.

Rispetto all'esercizio finanziario del 2016, le differenze più consistenti sono costituite da:

- l'aumento dei **trasferimenti correnti** assegnati all'Agenzia dalla Regione Lazio, dalle altre Amministrazioni Locali e dalle Amministrazioni Centrali, anche a fronte di progetti e convenzioni con finanziamento vincolato, che nel 2016 ammontavano a € 35.165.738,85 rispetto a € 36.196.820,95 del 2017. La differenza è dovuta sostanzialmente al maggiore trasferimento derivante da progetti e convenzioni a destinazione vincolata, giacché invece il trasferimento regionale corrente nell'esercizio 2017 (€ 33.750.000,00) è diminuito di € 250.000,00 rispetto all'esercizio 2016 (€ 34.000.000,00);
- l'aumento del livello delle **entrate extratributarie** di cui al titolo terzo (€ 5.312.438,36), superiori rispetto all'anno 2016 (€ 4.754.687,89) di € 577.750,47 pari al 12,15%, proveniente principalmente dalle sopradette entrate per scissione contabile IVA commerciale e promiscua (€ 375.322,97) introdotte nell'esercizio 2017 ma anche per attività proprie (€ 3.816.743,62) di vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni, anche in convenzione, maggiori di € 238.980,89 rispetto all'esercizio 2016 (€ 3.577.762,73);
- il ritorno delle **entrate in conto capitale** per trasferimenti regionali di € 450.000,00 rispetto agli esercizi precedenti;

- l'**utilizzo dell'anticipazione di cassa a breve** portato a zero, come nell'esercizio 2016, per effetto delle rimesse regionali che nel corso dell'esercizio appena concluso hanno estinto il credito di parte corrente in conto competenza verso la Regione.

LE SPESE

Per quanto riguarda le spese – **Allegati al conto consuntivo del bilancio 2017 “Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - Impegni”** e – **“Elenco delle previsioni e dei risultati di competenza e di cassa secondo la struttura del piano dei conti”** gli impegni ammontano a € 64.911.237,57, di cui si evidenziano nel seguito *le voci principali*.

TITOLO 1 – SPESE CORRENTI (€ 36.819.729,16)

Si analizzano di seguito più puntualmente i macroaggregati di spesa dell'anno 2017, facendo un confronto con le stesse voci dell'esercizio 2016, e rilevando le differenze più significative.

Per quanto riguarda **le spese**, la voce più consistente è relativa agli oneri stipendiali del personale. In termini di impegnato, la spesa corrispondente al macroaggregato **“Redditi di lavoro dipendente”** ammonta per il 2017 ad € 23.452.948,11 pari al 36,13% del totale complessivo delle spese impegnate.

La suesposta situazione si riflette in una riduzione della spesa del personale di € 1.511.814,47, pari all' 6,05%, che nell'anno 2016 si è attestata in € 24.964.762,58 rispetto all'anno 2017 (euro 23.452.948,11) dovuta principalmente:

- al mancato turn over a seguito del pensionamento di personale dell'Agenzia in servizio a tempo indeterminato nel corso dell'anno
- alla cessazione dal servizio di personale apicale sostituito con dipendenti neoassunti in posizione iniziale

- alla tempistica di sostituzione del personale cessato dal servizio che ha comportato un lasso di tempo prolungato prima della effettiva sostituzione
- al minore ricorso delle collaborazioni coordinate e continuative durante il 2017 rispetto all'esercizio 2016.

In particolare la spesa complessiva di euro 23.452.948,11 si compone della spesa per retribuzioni lorde per l'importo di € 18.318.535,10 (78,11%) e di contributi sociali a carico dell'ente per l'importo di € 5.134.413,01 (21,89%).

Entrando più nel dettaglio della spesa per retribuzioni lorde, le stesse sono suddivise in retribuzioni in denaro per € 17.735.020,92 e altre spese per il personale per € 583.514,18, corrispondenti ai buoni pasto erogati ai dipendenti e alla spesa per missioni e trasferte.

I contributi sociali a carico dell'ente sono suddivisi in contributi sociali effettivi a carico dell'ente per € 5.001.048,76 e contributi sociali figurativi per € 133.364,25, corrispondenti agli assegni familiari.

Le voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato ammontano a € 12.791.609,41, quelle per il personale a tempo determinato a € 1.166.641,51.

Le indennità ed altri compensi, voce che comprende la produttività, corrisposti al personale a tempo indeterminato sono di € 2.379.580,56, quelle per il personale a tempo determinato sono di € 323.852,32.

Infine per i compensi per lavoro straordinario sono stati spesi nel corso del 2017 € 1.073.337,12.

A seguire nell'esame dei macroaggregati, le **“Imposte e tasse a carico dell'ente”** sono pari a € 1.599.889,82, corrispondente al 2,46% del totale delle spese impegnate; rispetto all'anno 2016 (€ 2.497.980,55), si nota una riduzione di € 898.090,73, pari al 35,95%.

L'analisi delle voci presenti nel macroaggregato è la seguente:

- imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) ammontante a € 1.448.044,12 (€ 1.512.681,45 nel 2016), con una riduzione di € 64.637,33;
- imposta di registro e di bollo, per € 6.278,96 (€ 8.323,83 nel 2016);
- taxa smaltimento rifiuti solidi urbani, per € 125.176,75 (€ 831.911,16 nel 2016 di cui una parte sostanziosa (euro 743.337,43) relativa al pagamento di arretrati per gli anni 2011 – 2016 che l'AMA ha comunicato per gli immobili siti in Roma, via Boncompagni 101 e via Saredo 52, a seguito di istruttoria promossa dall'ARPA, di cui alla deliberazione 163/2016);
- taxa occupazione spazi e aree pubbliche di € 1.008,00 (zero euro nel 2016);

- taxa di circolazione € 5.013,54 (€ 6.066,52 nel 2016);
- imposta sul reddito delle persone giuridiche, per zero euro rispetto al 2016 (€ 117.958,79) a seguito dello stralcio di crediti risultanti inesigibili;
- IMU per € 487,00 (nel 2016 di € 6.422,00) parte dell'IMU dovuta per il 2017 è stata compensata con il credito d'imposta IRES;
- altre imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente per € 13.881,45 (€ 14.616,80 nel 2016).

Ulteriormente importante dal punto di vista dell'onere a carico del bilancio 2017, è il macroaggregato “**Acquisto di beni e servizi**” di € 10.157.278,88, pari al 15,65% del totale complessivo delle spese impegnate.

Rispetto all'anno 2016 (€ 9.415.308,56) la spesa è aumentata di € 741.970,32, pari al 7,88%.

Esaminando le voci di spesa principali all'interno del presente macroaggregato si evidenziano le seguenti:

- il servizio di **manutenzione ordinaria** (€ 2.459.341,94) pari al 24,21% del totale del macroaggregato; rispetto all'anno precedente (€ 2.103.499,58) si è registrato un aumento della spesa di € 355.842,36 pari al 16,92%;

- l'acquisto di **servizi ausiliari** per l'ente (€ 2.297.886,32) pari al 22,62% del totale del macroaggregato, tra cui di una certa consistenza l'acquisizione dei servizi di pulizia, con un aumento, rispetto al 2016 (€ 1.991.331,14) di € 306.555,18, pari al 15,39%;

- l'acquisto di **altri beni di consumo** (€ 1.207.603,60) pari al 11,89% del totale del macroaggregato, relativi in particolare all'acquisto di reagenti e altri materiali di laboratorio; tale spesa rispetto al 2016 (€ 1.039.047,29) è aumentata di € 168.556,31, con una percentuale del 16,22%;

- la spesa per **organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione** (€ 880.027,99) pari al 8,66% del totale del macroaggregato; tale spesa rispetto al 2016 (€ 892.267,01) si è lievemente ridotta di € 12.239,02, con una percentuale del 1,37%;

- la spesa per **utenze e canoni** (€ 873.038,07) pari al 8,59 % del totale del macroaggregato; nel 2016 la spesa è stata di 938.543,69, con una diminuzione di € 65.505,62, pari al 6,98%;

- la spesa per **servizi informatici e di telecomunicazioni** (€ 812.906,82) pari al 8,00% del totale del macroaggregato; tale spesa rispetto al 2016 (€ 881.646,85) si è ridotta di € 68.740,03, con una percentuale del 7,80%;

Proseguendo l'analisi dei macroaggregati di spesa, il macroaggregato "**Interessi passivi**" riporta impegni di spesa per € 98.195,83, pari al 0,15% del totale delle spese impegnate, a titolo di interessi di mora (€ 97.933,99) e di interessi passivi su anticipazioni di tesoreria (€ 261,84); rispetto all'anno 2016 (€ 6.027,52), la spesa per interessi di mora è sensibilmente aumentata (di euro 92.168,31), soprattutto per il riconoscimento degli interessi legali e di mora per ritardato pagamento fatture verso la società Login, società consortile a.r.l., a seguito dell'approvazione dello schema dell'atto transattivo nonché inoltre per altre richieste di interessi di minore importo.

Il macroaggregato di spesa "**Rimborsi e poste correttive delle entrate**" riporta impegni di spesa per € 153.694,76, pari al 0,24% del totale della spesa e rappresenta rimborsi per personale in comando (€ 145.000,00) e rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso (€ 8.694,76); la differenza rispetto al 2016 (€ 207.793,85) pari a € 54.099,09, è imputabile ai minori rimborsi di somme non dovute.

Il macroaggregato di spesa "**Altre spese correnti**" per complessivi € 1.357.721,76 è pari al 2,09% delle spese impegnate; tale macroaggregato nel 2016 era pari a € 1.090.230,84.

All'interno del macroaggregato si è verificata un variabile andamento della spesa:

- una spesa maggiore per **versamenti IVA a debito** (€ 1.023.406,69 rispetto al 2016 pari a 683.319,23) dovuta all'applicazione oltreché delle norme sul reverse charge di quelle relative alla scissione contabile introdotte con il D.L. n. 50 del 24.04.2017;

- una maggior spesa nella voce **altre spese correnti n.a.c.** di € 123.164,94 (pari a € 77.365,97 nel 2016); di queste ultime spese la parte più rilevante corrisponde alla somma a regolarizzazione contabile dell'IVA delle fatture incassate nel corso dell'esercizio 2017 nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni in **split payment** (€ 79.179,07), ai sensi del DM 20 maggio 2015, così come modificato e aggiornato dal sopradetto D.L. n. 50 del 24.04.2017, che ha ampliato la platea dei soggetti considerati appartenenti o riconducibili alla Pubblica Amministrazione nei confronti dei quali dovrà essere applicato lo split payment.

Le altre spese del macroaggregato si riferiscono ai premi di assicurazione (€ 166.285,20) in diminuzione rispetto al costo del 2016 (€ 220.819,07) e alle spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi (€ 44.864,93) in diminuzione rispetto al 2016 (€ 108.726,57).

TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE (€ 1.667.981,25)

Il macroaggregato di spesa “**Investimenti fissi lordi**” riporta impegni per un ammontare di € 1.667.981,25 pari al 2,57% del totale degli impegni dell’esercizio. Rispetto all’esercizio 2016 (€ 1.628.077,11) la spesa in conto capitale è lievemente aumentata per complessivi € 39.904,14, pari ad una percentuale del 2,45%.

Nello specifico la principale voce di spesa è costituita dai *beni materiali* (€ 1.568.245,74), con una leggera riduzione rispetto al 2016 (€ 1.594.584,56) di € 26.338,82, pari al 1,65%.

Tra questi, *le voci principali*, sono costituite per € 761.392,97 dall’acquisto di **attrezzature**, per € 670.107,02 dalla **manutenzione straordinaria su immobili** e per € 127.220,89 dall’acquisto di **hardware**.

Rispetto all’anno 2016 le principali differenze si registrano nella diminuzione di acquisti di attrezzature (€ 1.318.669,85 nel 2016), mentre è aumentata la manutenzione straordinaria sugli immobili (€ 102.487,88 nel 2016).

Tra i *beni immateriali*, la spesa è costituita dall’acquisto di software per € 99.735,51, spesa aumentata rispetto al precedente esercizio (€ 33.492,55).

TITOLO 5 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Per il macroaggregato di spesa “**Chiusura anticipazione del tesoriere**”, come anticipato tra le entrate, è da rilevare l’azzeramento dell’impegnato in considerazione dell’estinzione del credito in conto competenza verso la Regione Lazio.

Per quanto riguarda la **giacenza di cassa** al 31.12.2017, si evidenzia una giacenza di fine esercizio pari a € 3.440.994,66, diminuita rispetto a quella del precedente esercizio finanziario di € 5.361.549,62, in quanto le maggiori giacenze sono state più prontamente versate alla contabilità liquida presso la Regione Lazio, ammontante a fine anno a 6.500.000,00.

Si evidenzia quindi che la disponibilità di cassa dell’Agenzia va ulteriormente valutata alla luce di quanto esposto nel paragrafo successivo relativamente al deposito di fondi di Arpa Lazio presso la Tesoreria della Regione Lazio.

TITOLO 7 – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (€ 26.423.527,16)

Le **uscite per conto terzi e partite di giro** (€ 26.423.527,16) sono pari al 40,71% del totale delle spese impegnate; rispetto all'anno 2016 (€ 15.257.454,94) questa voce è aumentata (€ 11.166.072,22) per una percentuale del 73,18%; questo incremento è dovuto all'applicazione della DGR n. 528 del 13.09.2016 “Definizione delle modalità con cui gli enti pubblici dipendenti ... della Regione Lazio adeguano la propria operatività a quanto previsto dall'articolo 3 della L.R. 31 dicembre 2015, n. 17 (Legge di stabilità regionale 2016) – *Ottimizzazione nella gestione delle disponibilità liquide a livello regionale*” che prevede che l'Agenzia ogni mese versi presso la Tesoreria della Regione Lazio le eccedenze di cassa rispetto alle necessità del mese successivo. Tale applicazione ha riguardato l'intero esercizio 2017, con un maggiore impatto nelle partite di giro e per conto terzi, e non solo gli ultimi tre mesi dell'anno come nell'esercizio 2016.

Per questo motivo è stato previsto, sia in entrata che in uscita, un capitolo di € 20.000.000,00, rispetto agli € 8.500.000,00 dell'esercizio 2016, di cui al 31.12.2017 risultano ancora da riscuotere € 6.500.000,00 che rappresentano un'ulteriore disponibilità di cassa dell'Agenzia per far fronte alle proprie necessità finanziarie.

LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ammontare dei **residui attivi** alla fine dell'esercizio 2017 è pari ad € 17.868.450,44 con un aumento di € 5.204.517,15 (41,10 %) rispetto ai residui attivi di fine esercizio 2016 (pari ad € 12.663.933,29). L'andamento finale risente dell'applicazione della citata DGR n. 528/2016, relativa all'ottimizzazione nella gestione delle disponibilità liquide, che come sopradetto ha determinato in partita di giro a fine esercizio 2017 residui attivi di € 6.500.000,00 rispetto a € 2.000.000,00 dell'esercizio precedente e che, di fatto, costituisce la ragione del dato in aumento.

L'ammontare dei residui attivi va valutato anche tenendo presente l'importante azione posta in essere dall'Agenzia con l'attività di recupero crediti. Con riferimento ai residui di natura commerciale derivanti da entrate per vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni ammontante al 01.01.2017 ad un totale di € 6.267.972,12, va evidenziato che il dato finale al 31.12.2017, relativo ai medesimi crediti ancora aperti in contabilità, rileva un residuo complessivo di € 4.131.547,72.

L'ammontare dei **residui passivi** alla fine dell'esercizio 2017 è pari ad € 6.161.568,11, con un aumento di € 395.997,66 pari al 6,87% rispetto ai residui passivi dell'esercizio 2016 (ammontanti ad € 5.765.570,45), anche in considerazione di maggiori spese effettuate nella parte terminale del 2017, soprattutto per spese in conto capitale effettuate nell'ultima parte dell'esercizio considerando che la determinazione regionale G14068 relativa al trasferimento fondi di € 450.000,00 ha data del 18.10.2017, nonché l'ulteriore impegno per il trasferimento di 750.000,00 per finanziare le spese correnti dell'Agenzia, disposto dalla Regione nell'ultima parte dell'anno.

Per maggiore chiarezza di esposizione, il dato relativo all'ammontare dei residui passivi alla fine dell'esercizio 2017 è la risultante anche della eliminazione dei residui passivi insussistenti pari ad € 242.831,52, desumibili dall'Allegato "**Conto del bilancio – Gestione delle Spese**", e della cancellazione degli impegni 2017, che giungono a scadenza negli esercizi successivi (€ 5.299.931,70) con conseguente e successiva re-imputazione agli esercizi in cui le relative obbligazioni giungono a scadenza attraverso il **Fondo pluriennale vincolato**. Per un maggior dettaglio di esposizione, si rimanda a quanto già detto a proposito dell'ammontare dell'avanzo libero di amministrazione e della parte vincolata nel fondo pluriennale vincolato.

I TEMPI MEDI DI PAGAMENTO

L'indicatore annuale della tempestività dei pagamenti per l'anno 2017, rappresentante i tempi di pagamento delle fatture passive per i debiti verso i fornitori, calcolato ai sensi dell'art. 9, comma 3 del D.P.C.M. 22 settembre 2014, ammonta a - 4 giorni.

Rispetto allo stesso dato per l'anno 2014 (245 giorni) nonché del più recente anno 2016 (22 giorni) si nota un netto miglioramento dell'indice, riportandosi lo stesso ampiamente entro i parametri previsti dal decreto legislativo n. 33/2013, così come modificato dal decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89.

Ciò è stato reso possibile dalle regolari rimesse di cassa ricevute dall'Agenzia da parte della Regione Lazio nel corso dell'esercizio 2017, che hanno permesso di mettere in atto in modo sistematico, grazie al costante sforzo degli uffici addetti al ricevimento e smistamento delle fatture,

alla liquidazione dei debiti e successivo pagamento, il pagamento durante l'anno 2017 di tutte le fatture dei fornitori risultate liquidate ed esigibili, portando al netto miglioramento dell'indice medio dei pagamenti.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Con riguardo alla gestione finanziaria, anche per l'esercizio 2017 si rileva il perdurare delle difficoltà determinate dalle misure per il contenimento della spesa pubblica, che hanno inciso pesantemente sulle risorse economiche a disposizione dell'Agenzia, solamente in parte contenute dal trasferimento di euro 750.000,00 per il finanziamento delle attività dell'Agenzia predisposto dalla Regione verso la fine dell'esercizio 2017.

Anche l'ulteriore trasferimento di 450.000,00 di euro in conto capitale ha permesso, seppur in minima parte, la manutenzione straordinaria (ed in alcuni casi urgente) dell'ingente patrimonio immobiliare dell'Agenzia, nonché il rinnovo di alcune tipologie di impianti, macchinari e attrezzature, che hanno consentito di migliorare lo stato di una impiantistica ormai obsoleta. Certamente l'auspicio è che possa divenire strutturale un trasferimento in conto capitale anche per gli anni futuri, anche alla luce degli urgenti lavori di manutenzione necessari al patrimonio dell'Agenzia.

Dal punto di vista strettamente finanziario, l'Agenzia ha potuto concludere l'anno senza scoperti bancari con la tesoreria, praticamente azzerando la spesa per interessi passivi sull'anticipazione di cassa autorizzata presso l'Istituto Tesoriere. Ciò sia grazie ad un più puntuale e costante trasferimento nel corso dell'anno da parte della Regione del contributo di funzionamento dovuto per il 2017.

La riorganizzazione dell'attività svolta dagli uffici addetti al ricevimento e smistamento delle fatture, alla liquidazione dei debiti e successivo pagamento delle fatture dei fornitori, ha determinato un significativo ed ulteriore abbassamento dell'indice medio dei pagamenti, attestatesi nel nell'anno 2017 a - 4 giorni, a fronte di una tempistica negli anni precedenti decisamente superiore.

Lo sforzo costante teso al puntuale pagamento dei debiti dell'Agenzia ha trovato parallelamente riscontro in un impegno altrettanto importante posto in essere dall'Agenzia nell'attività di recupero dei crediti commerciali rimasti insoluti, relativi agli anni passati, implementata dall'Agenzia con la creazione di apposito ufficio dedicato; tale azione ha comportato una significativa diminuzione dei residui attivi di carattere commerciale relativi agli anni 2016 e precedenti. In questa direzione ha contribuito la convenzione con Equitalia, ora Agenzia delle

Entrate – Riscossione, che ha permesso di attivare una procedura coattiva di riscossione dei crediti, impossibile da attivare singolarmente sia per l'evidente frazionamento degli stessi, sia per i costi e le competenze professionali che avrebbe determinato.

Al fine di proseguire in tale virtuosa gestione delle risorse finanziarie, e degli adempimenti conseguenti, sarà determinante la puntualità delle rimesse regionali che consentiranno all'Agenzia una corretta gestione dei pagamenti e la liberazione di risorse, per gli improrogabili interventi manutentivi e per l'acquisto di macchinari al passo con i tempi.

Resta sempre critica la gestione delle risorse umane, sia a causa del collocamento a riposo per raggiungimento dei limiti di età o scadenza incarichi di una parte consistente di personale in servizio, che per le difficoltà dell'espletamento dei relativi concorsi, che si potrà tradurre, in futuro, in una estrema complessità nell'adempimento dei compiti istituzionali dall'Agenzia. Ormai da anni si sta verificando una contrazione costante del personale, spesso di alta professionalità, che si riesce a fronteggiare solo parzialmente con i tempi determinati utilizzati sempre nei limiti e per le causalità concessi dalla normativa.

Infine non può che evidenziarsi in positivo come l'Agenzia, pur nelle difficoltà sopra evidenziate, rispetti i vincoli di finanza pubblica imposti dalle varie normative succedutesi nel tempo e sia comunque riuscita a costituire nel presente consuntivo i fondi (fondo per il rinnovo dei contratti del personale dipendente, fondo crediti di dubbia esigibilità, fondo contenzioso e infine fondo rischi) sufficientemente capienti a garantire l'Agenzia per gli incombenti ivi previsti.

Il Direttore Generale

Dr Marco Lupo